



*Città di Foggia*

# **RELAZIONE SOCIALE**

## **AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA**

### **ANNO 2020**

## PREMESSA

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Foggia rappresenta il principale strumento di programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari del territorio. Se guardiamo al triennio di programmazione possiamo dire che è stato caratterizzato da un consolidamento dei servizi e dal rendere strutturale un percorso che superasse il modello emergenziale e tipicamente assistenziale che ha accompagnato per lunghi anni le politiche sociali. La Relazione Sociale rappresenta un momento di riflessione nel quale sono coinvolte le istituzioni e la cittadinanza; attraverso la redazione della Relazione annuale si vuole fornire alla cittadinanza una chiara fotografia dell'insieme dei servizi e delle prestazioni erogate da questo Ambito Sociale, realizzando, nel contempo, il dichiarato impegno di monitorare periodicamente il Sistema Sociale di Welfare esistente puntando a servizi e prestazioni di qualità. L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla crisi sanitaria che ha messo ancor più in evidenza le criticità nella composizione della spesa assistenziale, molto sbilanciata a favore delle prestazioni sociali in denaro a danno di quelle erogate tramite servizi ed interventi. Nella pandemia, insieme alle criticità ed ai punti di debolezza, sono però emerse anche le risorse ed i punti di forza del nostro welfare tra cui è possibile annoverare anche l'esistenza di una rete di imprese sociali ed Enti del Terzo settore che durante l'emergenza sono state in prima linea nell'affrontare le difficoltà delle famiglie: hanno saputo riorganizzare i servizi esistenti; hanno ideato nuove attività capaci di affrontare i bisogni generati dalla pandemia; hanno utilizzato la tecnologia per ripensare le modalità di produzione di molti servizi "a distanza" e, allo stesso tempo, hanno implementato nuovi progetti digitali rivolti a bambini, ragazzi, persone disabili ed anziani. Le attività innovative realizzate attraverso la tecnologia digitale, hanno facilitato lo scambio di informazioni e in molti casi determinato una riduzione della burocratizzazione, soprattutto nella comunicazione e nell'interdipendenza tra i servizi pubblici. La pandemia sembra aver agito come una sorta di "esperimento scientifico", che è servito a rendere più visibili le forti disuguaglianze e vulnerabilità presenti nella comunità ma, al tempo stesso, ad evidenziare il valore dell'impegno professionale e dell'interdipendenza creatosi tra le varie professionalità che operano nel sociale. I vari Organismi presenti sul territorio si sono impegnati nel potenziare le reti sociali ed economiche esistenti, rafforzare i legami comunitari sfibrati dal confinamento forzato, così come hanno fatto le migliaia di volontari che in poche ore dall'inizio del primo lockdown in raccordo con l'Ambito Territoriale hanno saputo organizzare la distribuzione di farmaci, cibo ed altri generi di prima necessità alle persone più fragili rimaste sole e senza punti di riferimento.

Nell'anno 2020 si è continuato a lavorare per attivare le azioni in favore del "Dopo di Noi" per disabili adulti senza il supporto familiare, porre al centro delle politiche d'inclusione sociale con il Reddito di Cittadinanza ed il ReD per il sostegno al reddito e il contrasto alle vecchie e nuove

povertà, accompagnando i soggetti fragili al recupero di un precedente stato di autonomia e dignità e favorire l'accesso a più efficaci opportunità per migliorarne il benessere e promuovere maggiore equità nelle condizioni di vita. Sostenere l'empowerment degli individui e la loro capacità di resilienza.

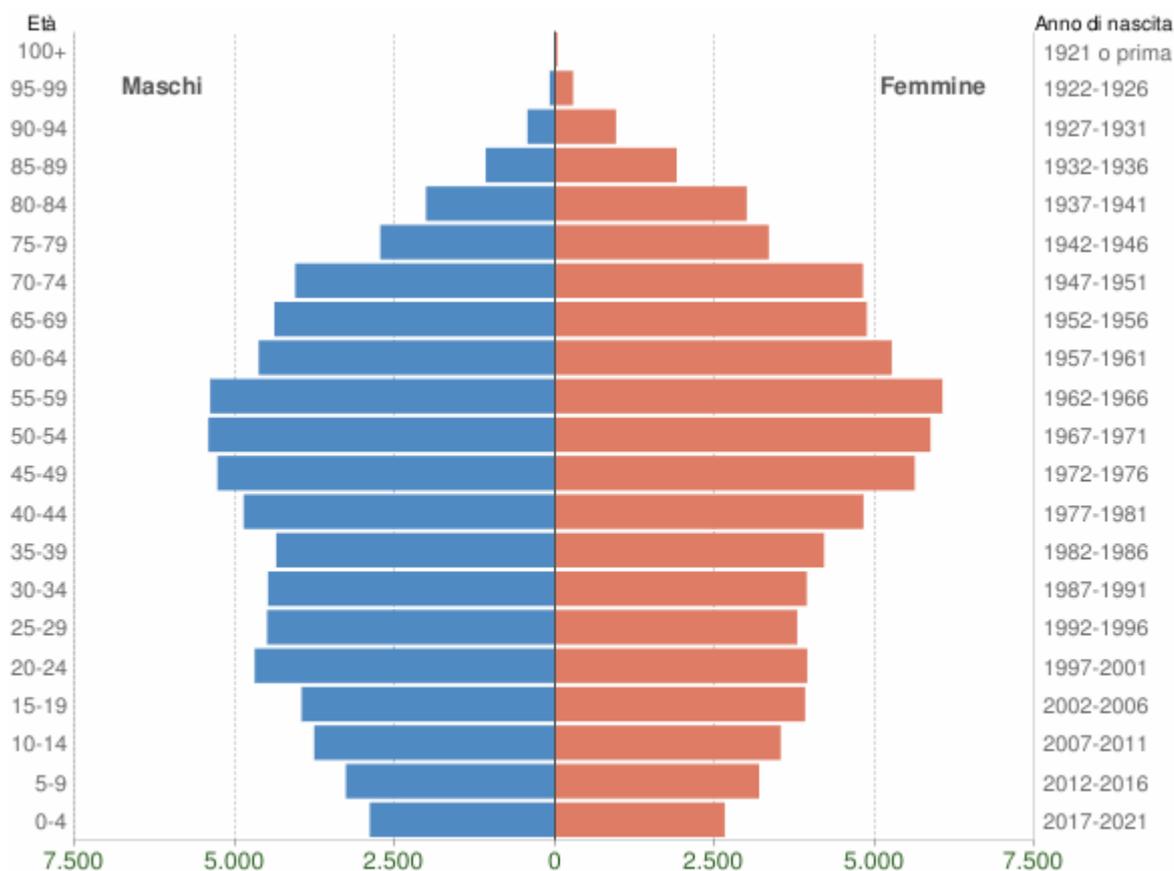
## 1. L'Ambito come comunità: un profilo in evoluzione

### 1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

La città di Foggia si estende su una superficie di Km<sup>2</sup>. 505,9 e fa registrare - al gennaio 2020 - **148.301** cittadini residenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Foggia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

**Tab. 2**

**Distribuzione della popolazione 2020 - Foggia**

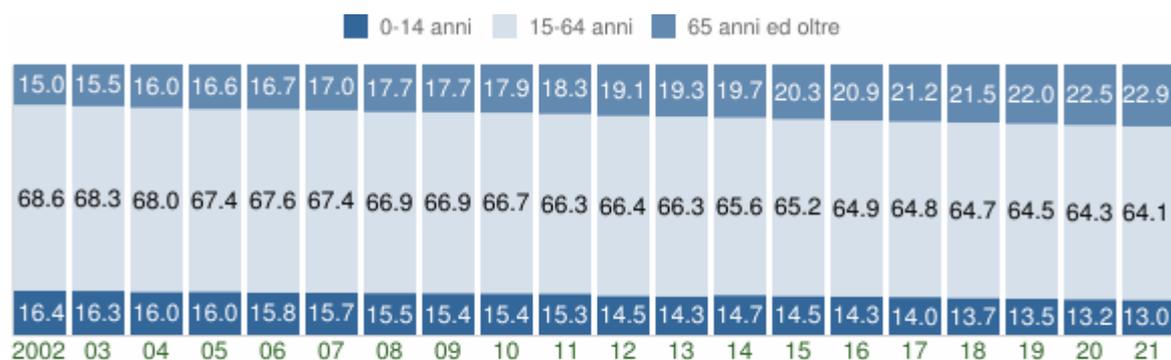
<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
				<i>%</i>
<b>0-4</b>	2.894 52,2%	2.654 47,8%	<b>5.548</b>	3,7%
<b>5-9</b>	3.269 50,6%	3.192 49,4%	<b>6.461</b>	4,4%
<b>10-14</b>	3.762 51,6%	3.529 48,4%	<b>7.291</b>	4,9%
<b>15-19</b>	3.960 50,3%	3.909 49,7%	<b>7.869</b>	5,3%
<b>20-24</b>	4.694 54,4%	3.942 45,6%	<b>8.636</b>	5,8%
<b>25-29</b>	4.501 54,3%	3.786 45,7%	<b>8.287</b>	5,6%
<b>30-34</b>	4.486 53,3%	3.935 46,7%	<b>8.421</b>	5,7%
<b>35-39</b>	4.356 50,9%	4.208 49,1%	<b>8.564</b>	5,8%
<b>40-44</b>	4.867 50,2%	4.822 49,8%	<b>9.689</b>	6,5%
<b>45-49</b>	5.275 48,4%	5.625 51,6%	<b>10.900</b>	7,3%
<b>50-54</b>	5.421 48,0%	5.869 52,0%	<b>11.290</b>	7,6%
<b>55-59</b>	5.390 47,1%	6.056 52,9%	<b>11.446</b>	7,7%
<b>60-64</b>	4.631 46,8%	5.265 53,2%	<b>9.896</b>	6,7%
<b>65-69</b>	4.386 47,4%	4.874 52,6%	<b>9.260</b>	6,2%
<b>70-74</b>	4.060 45,8%	4.814 54,2%	<b>8.874</b>	6,0%
<b>75-79</b>	2.730 45,0%	3.341 55,0%	<b>6.071</b>	4,1%
<b>80-84</b>	2.017 40,2%	2.999 59,8%	<b>5.016</b>	3,4%
<b>85-89</b>	1.084 36,3%	1.904 63,7%	<b>2.988</b>	2,0%
<b>90-94</b>	432 31,1%	956 68,9%	<b>1.388</b>	0,9%
<b>95-99</b>	81	284	<b>365</b>	0,2%

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	22,2%	77,8%		
<b>100+</b>	4 9,8%	37 90,2%	<b>41</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>72.300</b> 48,8%	<b>76.001</b> 51,2%	<b>148.301</b>	100,0%

Fonti: Servizio Statistica Censimenti Piano e Programmazione del Comune di Foggia

Tab. n.3



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Tab. n.4

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
<b>2002</b>	25.497	106.448	23.243	155.188	<b>38,9</b>
<b>2003</b>	25.217	105.789	23.964	154.970	<b>39,4</b>
<b>2004</b>	24.767	105.203	24.822	154.792	<b>39,8</b>
<b>2005</b>	24.848	104.308	25.624	154.780	<b>40,2</b>
<b>2006</b>	24.206	103.867	25.577	153.650	<b>40,5</b>
<b>2007</b>	24.069	103.413	26.047	153.529	<b>40,8</b>
<b>2008</b>	23.713	102.669	27.087	153.469	<b>41,3</b>
<b>2009</b>	23.613	102.500	27.126	153.239	<b>41,5</b>
<b>2010</b>	23.489	102.102	27.368	152.959	<b>41,8</b>
<b>2011</b>	23.373	101.360	28.014	152.747	<b>42,1</b>
<b>2012</b>	21.361	97.616	28.068	147.045	<b>42,8</b>
<b>2013</b>	21.305	98.560	28.708	148.573	<b>42,9</b>
<b>2014</b>	22.516	100.417	30.210	153.143	<b>43,0</b>

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<b>2015</b>	22.098	99.623	31.049	152.770	<b>43,3</b>
<b>2016</b>	21.668	98.644	31.679	151.991	<b>43,7</b>
<b>2017</b>	21.229	98.303	32.194	151.726	<b>44,0</b>
<b>2018</b>	20.827	97.945	32.600	151.372	<b>44,2</b>
<b>2019*</b>	20.313	97.241	33.098	150.652	<b>44,5</b>
<b>2020*</b>	19.735	96.288	33.650	149.673	<b>44,8</b>
<b>2021<sup>(p)</sup></b>	19.300	94.998	34.003	148.301	<b>45,1</b>

(\*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Fonti: Servizio Statistica Censimenti Piano e Programmazione del Comune di Foggia

Al gennaio 2020 si registra un ulteriore decremento della popolazione residente n.148.301 abitanti rispetto a n. 151.203 abitanti dell'anno 2019 e n.151.372 abitanti dell'anno 2018, ed a n. 151.726 abitanti rispetto all'anno 2017. La dinamica demografica, infatti, come negli anni decorsi è stata caratterizzata da un decremento costante della popolazione dall'anno 2008 sino al 2014 nel quale si è registrato un aumento della popolazione che si è consolidato a gennaio 2015 per poi decrescere in maniera costante dal 2018 in poi.

**Tab. 5**

### Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Foggia.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	91,2	45,8	77,2	82,5	20,2	10,4	7,4
<b>2003</b>	95,0	46,5	80,2	85,2	20,6	10,2	7,8
<b>2004</b>	100,2	47,1	82,6	87,8	20,7	10,3	7,5
<b>2005</b>	103,1	48,4	81,5	92,6	21,1	10,0	8,0
<b>2006</b>	105,7	47,9	87,1	96,0	20,8	9,7	8,1
<b>2007</b>	108,2	48,5	90,6	98,4	20,6	9,3	8,6
<b>2008</b>	114,2	49,5	95,5	101,5	20,4	9,9	8,1
<b>2009</b>	114,9	49,5	105,0	105,3	20,5	9,6	8,5
<b>2010</b>	116,5	49,8	113,7	109,0	20,5	9,5	8,6
<b>2011</b>	119,9	50,7	119,6	112,2	20,6	8,7	9,3
<b>2012</b>	131,4	50,6	121,6	114,8	19,2	9,3	9,6

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<b>2013</b>	134,7	50,7	122,9	114,3	19,5	8,6	8,6
<b>2014</b>	134,2	52,5	120,2	118,3	19,7	8,5	8,9
<b>2015</b>	140,5	53,3	119,3	120,4	19,6	8,2	9,3
<b>2016</b>	146,2	54,1	119,1	122,8	19,4	7,9	9,1
<b>2017</b>	151,7	54,3	120,5	124,9	19,4	7,7	9,8
<b>2018</b>	156,5	54,5	120,3	125,8	19,1	7,3	9,5
<b>2019</b>	162,9	54,9	121,4	125,9	18,9	6,9	9,9
<b>2020</b>	170,5	55,4	123,7	126,8	18,6	-	-
<b>2021</b>	176,2	56,1	125,8	127,4	18,4	-	-

### Glossario

#### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Foggia dice che ci sono 163,3 anziani ogni 100 giovani.*

#### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Foggia nel 2019 ci sono 55,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

#### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Foggia nel 2019 l'indice di ricambio è 121,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

#### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

#### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

#### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

#### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

#### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

### Tab. n.6 **Variazione percentuale della popolazione**

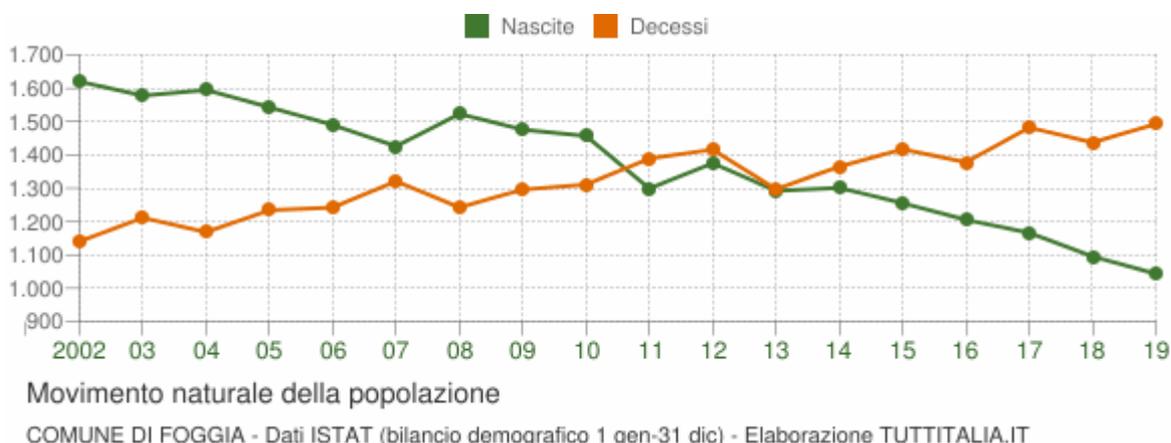
Le variazioni annuali della popolazione di Foggia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Foggia e della regione Puglia.

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020



### Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.620	-	1.140	-	+480
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.578	-42	1.211	+71	+367
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.595	+17	1.168	-43	+427
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.543	-52	1.234	+66	+309
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.490	-53	1.242	+8	+248
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.426	-64	1.321	+79	+105
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.523	+97	1.242	-79	+281
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.476	-47	1.296	+54	+180
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.457	-19	1.311	+15	+146
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	998	-459	1.059	-252	-61
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	301	-697	330	-729	-29
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.299	-158	1.389	+78	-90
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.375	+76	1.416	+27	-41

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.292	-83	1.297	-119	-5
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.301	+9	1.365	+68	-64
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.255	-46	1.417	+52	-162
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.205	-50	1.378	-39	-173
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.166	-39	1.482	+104	-316
<b>2018</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.095	-71	1.437	-45	-342
<b>2019</b>	1 gennaio-31 dicembre	1.043	-52	1.493	+56	-450

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Foggia ha subito un progressivo invecchiamento della popolazione (Tab. n. 5), al gennaio 2020 l'indice di vecchiaia dice che ci sono **170,5** anziani ogni 100 giovani dato registrato in aumento rispetto all'anno 2019 ( 163,3), in aumento rispetto all'anno 2018 nel quale l'indice di vecchiaia era pari a 156,5 anziani ogni 100 giovani. Questi dati evidenziano che la percentuale delle persone in età lavorativa a Foggia è in diminuzione, mentre il numero relativo di pensionati è in aumento. La quota di anziani rispetto alla popolazione totale aumenterà notevolmente nei prossimi decenni. Ciò, a sua volta, determinerà un onere maggiore per le persone in età lavorativa, che dovranno provvedere alle spese sociali generate dall'invecchiamento della popolazione per fornire una serie di servizi ad esso correlati.

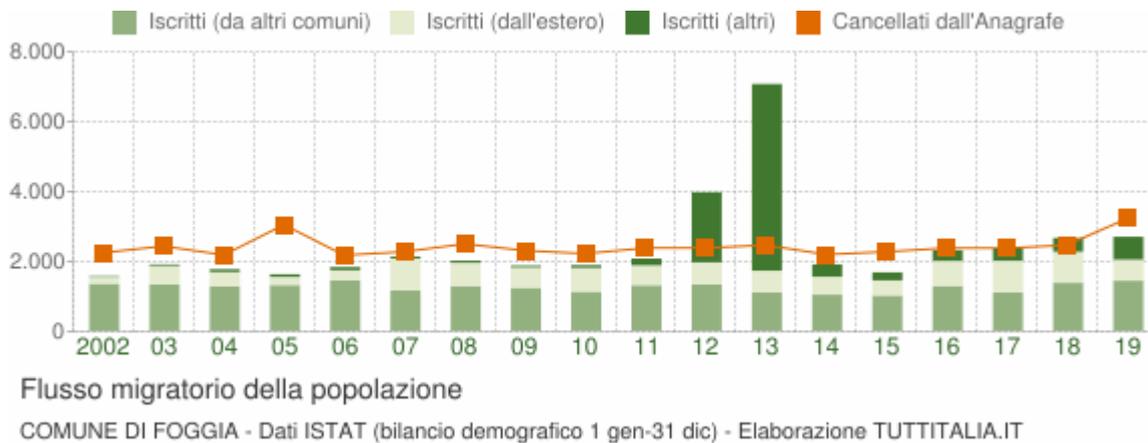
Si evidenzia che n. **15.869** abitanti hanno dai 75 anni in poi n.6.071 (75-79 anni) n.5.016 (80-84 anni) n.2.988 (85-89 anni) n.1388 ( 90-94 anni) n.365 (95-99 anni), n.41(100 anni); dato in aumento rispetto all'anno 2019 n.**15.746** abitanti di cui n.6224 (75-79 anni) n.4.707 (80-84 anni) n.2.959 (85-89 anni) n.1461 ( 90-94 anni) n.356 (95-99 anni) n.39 (100 anni), il dato determina valori sempre più alti degli indici di vecchiaia (indice di vecchiaia a gennaio 2020 uguale a 170,5 dato in aumento rispetto all'anno 2019 163,30 e all'anno 2018 pari a 156,5) e di dipendenza, infatti, al gennaio 2020 è di 55,4 rispetto al 2019 di 55,0 rispetto al valore di 54,5 registrato nel 2018 , in progressivo aumento dall'anno 2002 .

Come si evince dalla tabella n. 5, si è verificato il superamento del valore “cento” degli indici di struttura 126,8 rispetto a 125,7 dell'anno 2019 e di ricambio 123,7 rispetto a 121,5 dell'anno 2019 , si conferma sempre più in aumento, la incapacità delle giovani generazioni di riprodursi. Inoltre a tale fenomeno si associa un aumento delle persone che vivono sole. Questi fenomeni fanno aumentare i problemi di tipo assistenziale, dal momento che le persone che vivono da sole comportano un aumento del carico socio assistenziale. Questo problema continua ad essere mitigato dai fenomeni migratori, come si evince dalla Tab. n.6, provenienti soprattutto dalla Romania 22,5% dato in diminuzione rispetto all'anno 2018 (25,0 %) seguita dal **Senegal** (9,2%), dato in aumento rispetto

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

all'anno 2018 (6,6%),. e dal **Marocco** (8,3%) e registrando così una percentuale alta di permessi di soggiorno soprattutto per motivi di lavoro connesso alla cura delle persone anziane non autosufficienti, si registra, infatti, che gli stranieri residenti a Foggia al 1° gennaio 2020 sono **8.001** dato in notevole aumento rispetto all'anno 2018 n.**6.935** stranieri e rappresentano il 5,3% della popolazione residente .

Tab.7



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (*)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (*)		
2002	1.338	196	23	2.143	70	42	+126	-698
2003	1.319	533	42	2.149	40	250	+493	-545
2004	1.265	407	78	1.914	90	185	+317	-439
2005	1.299	234	75	2.519	73	455	+161	-1.439
2006	1.441	283	87	2.013	61	106	+222	-369
2007	1.144	915	57	2.147	52	82	+863	-165
2008	1.276	660	58	2.368	72	65	+588	-511
2009	1.227	578	49	2.188	62	64	+516	-460
2010	1.114	680	74	1.907	55	264	+625	-358
2011 (1)	933	409	120	1.472	46	310	+363	-366
2011 (2)	365	158	73	511	14	33	+144	+38
2011 (3)	1.298	567	193	1.983	60	343	+507	-328
2012	1.324	628	2.003	1.864	79	443	+549	+1.569

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<b>2013</b>	1.098	613	5.335	1.876	90	505	+523	+4.575
<b>2014</b>	1.026	513	351	1.848	111	240	+402	-309
<b>2015</b>	1.005	429	229	1.645	110	525	+319	-617
<b>2016</b>	1.277	713	305	1.784	125	478	+588	-92
<b>2017</b>	1.089	907	347	1.709	141	531	+766	-38
<b>2018</b>	1.366	886	392	1.933	122	416	+764	+173
<b>2019</b>	1.425	601	654	2.212	150	867	+451	-549

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

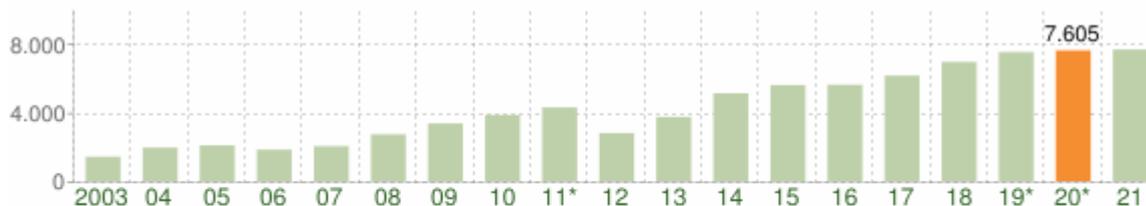
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Tab.8

### Cittadini stranieri Foggia 2020

Popolazione straniera residente a **Foggia** al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

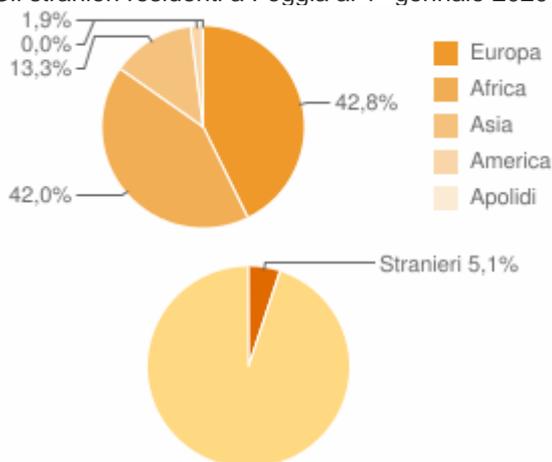


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2020

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

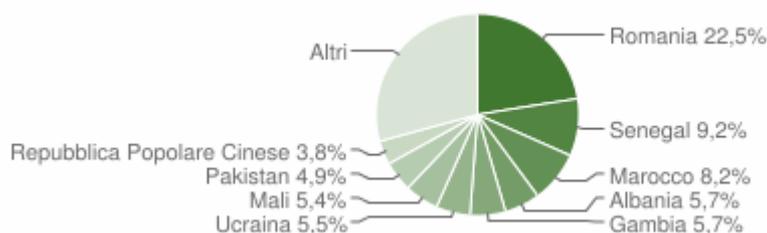
(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Foggia al 1° gennaio 2020 sono **7.605** e rappresentano il 5,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 22,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Senegal** (9,2%) e dal **Marocco** (8,2%).

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020



### Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Romania</a>	Unione Europea	681	1.029	1.710	22,49%
<a href="#">Albania</a>	Europa centro orientale	249	181	430	5,65%
<a href="#">Ucraina</a>	Europa centro orientale	80	335	415	5,46%
<a href="#">Polonia</a>	Unione Europea	78	197	275	3,62%
<a href="#">Bulgaria</a>	Unione Europea	63	152	215	2,83%
<a href="#">Federazione Russa</a>	Europa centro orientale	7	35	42	0,55%
<a href="#">Moldavia</a>	Europa centro orientale	13	21	34	0,45%
<a href="#">Spagna</a>	Unione Europea	7	11	18	0,24%
<a href="#">Lituania</a>	Unione Europea	6	11	17	0,22%
<a href="#">Francia</a>	Unione Europea	7	7	14	0,18%
<a href="#">Grecia</a>	Unione Europea	8	4	12	0,16%
<a href="#">Regno Unito</a>	Unione Europea	2	9	11	0,14%
<a href="#">Germania</a>	Unione Europea	2	8	10	0,13%
<a href="#">Bielorussia</a>	Europa centro orientale	0	10	10	0,13%
<a href="#">Slovacchia</a>	Unione Europea	4	4	8	0,11%
<a href="#">Turchia</a>	Europa centro orientale	5	1	6	0,08%
<a href="#">Macedonia del Nord</a>	Europa centro orientale	4	2	6	0,08%
<a href="#">Repubblica Ceca</a>	Unione Europea	0	4	4	0,05%
<a href="#">Croazia</a>	Unione Europea	0	3	3	0,04%
<a href="#">Ungheria</a>	Unione Europea	0	3	3	0,04%
<a href="#">Paesi Bassi</a>	Unione Europea	1	2	3	0,04%
<a href="#">Austria</a>	Unione Europea	0	2	2	0,03%
<a href="#">Belgio</a>	Unione Europea	0	2	2	0,03%
<a href="#">Portogallo</a>	Unione Europea	1	0	1	0,01%
<a href="#">Svizzera</a>	Altri paesi europei	1	0	1	0,01%
<a href="#">Estonia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,01%
<a href="#">Kosovo</a>	Europa centro orientale	1	0	1	0,01%
<b>Totale Europa</b>		<b>1.220</b>	<b>2.034</b>	<b>3.254</b>	42,79%
<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Senegal</a>	Africa occidentale	677	22	699	9,19%
<a href="#">Marocco</a>	Africa settentrionale	358	269	627	8,24%
<a href="#">Gambia</a>	Africa occidentale	429	1	430	5,65%
<a href="#">Mali</a>	Africa occidentale	411	1	412	5,42%
<a href="#">Nigeria</a>	Africa occidentale	151	71	222	2,92%
<a href="#">Costa d'Avorio</a>	Africa occidentale	173	7	180	2,37%
<a href="#">Guinea</a>	Africa occidentale	166	3	169	2,22%

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<a href="#">Guinea Bissau</a>	<i>Africa occidentale</i>	123	1	124	1,63%
<a href="#">Ghana</a>	<i>Africa occidentale</i>	63	1	64	0,84%
<a href="#">Tunisia</a>	<i>Africa settentrionale</i>	38	12	50	0,66%
<a href="#">Burkina Faso (ex Alto Volta)</a>	<i>Africa occidentale</i>	45	5	50	0,66%
<a href="#">Algeria</a>	<i>Africa settentrionale</i>	24	8	32	0,42%
<a href="#">Camerun</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	13	5	18	0,24%
<a href="#">Egitto</a>	<i>Africa settentrionale</i>	11	4	15	0,20%
<a href="#">Sierra Leone</a>	<i>Africa occidentale</i>	14	0	14	0,18%
<a href="#">Kenya</a>	<i>Africa orientale</i>	4	7	11	0,14%
<a href="#">Togo</a>	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,12%
<a href="#">Niger</a>	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,12%
<a href="#">Benin (ex Dahomey)</a>	<i>Africa occidentale</i>	5	3	8	0,11%
<a href="#">Somalia</a>	<i>Africa orientale</i>	5	1	6	0,08%
<a href="#">Sudan</a>	<i>Africa settentrionale</i>	6	0	6	0,08%
<a href="#">Madagascar</a>	<i>Africa orientale</i>	4	1	5	0,07%
<a href="#">Eritrea</a>	<i>Africa orientale</i>	3	2	5	0,07%
<a href="#">Etiopia</a>	<i>Africa orientale</i>	2	3	5	0,07%
<a href="#">Mauritania</a>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,05%
<a href="#">Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	2	2	4	0,05%
<a href="#">Liberia</a>	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,04%
<a href="#">Ruanda</a>	<i>Africa orientale</i>	0	3	3	0,04%
<a href="#">Repubblica del Congo</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	1	2	0,03%
<a href="#">Mauritius</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,01%
<a href="#">Angola</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,01%
<a href="#">Uganda</a>	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,01%
<a href="#">Burundi</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,01%
<a href="#">Repubblica Centrafricana</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,01%
<a href="#">Ciad</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,01%
<a href="#">Gabon</a>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,01%
<a href="#">Libia</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,01%
<b>Totale Africa</b>		<b>2.757</b>	<b>437</b>	<b>3.194</b>	42,00%
<b>ASIA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Pakistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	323	48	371	4,88%
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>	147	144	291	3,83%
<a href="#">Bangladesh</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	150	11	161	2,12%
<a href="#">India</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	26	20	46	0,60%
<a href="#">Afghanistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	45	0	45	0,59%
<a href="#">Iraq</a>	<i>Asia occidentale</i>	21	5	26	0,34%
<a href="#">Filippine</a>	<i>Asia orientale</i>	4	14	18	0,24%
<a href="#">Territori dell'Autonomia Palestinese</a>	<i>Asia occidentale</i>	8	2	10	0,13%
<a href="#">Sri Lanka (ex Ceylon)</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	6	10	0,13%

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

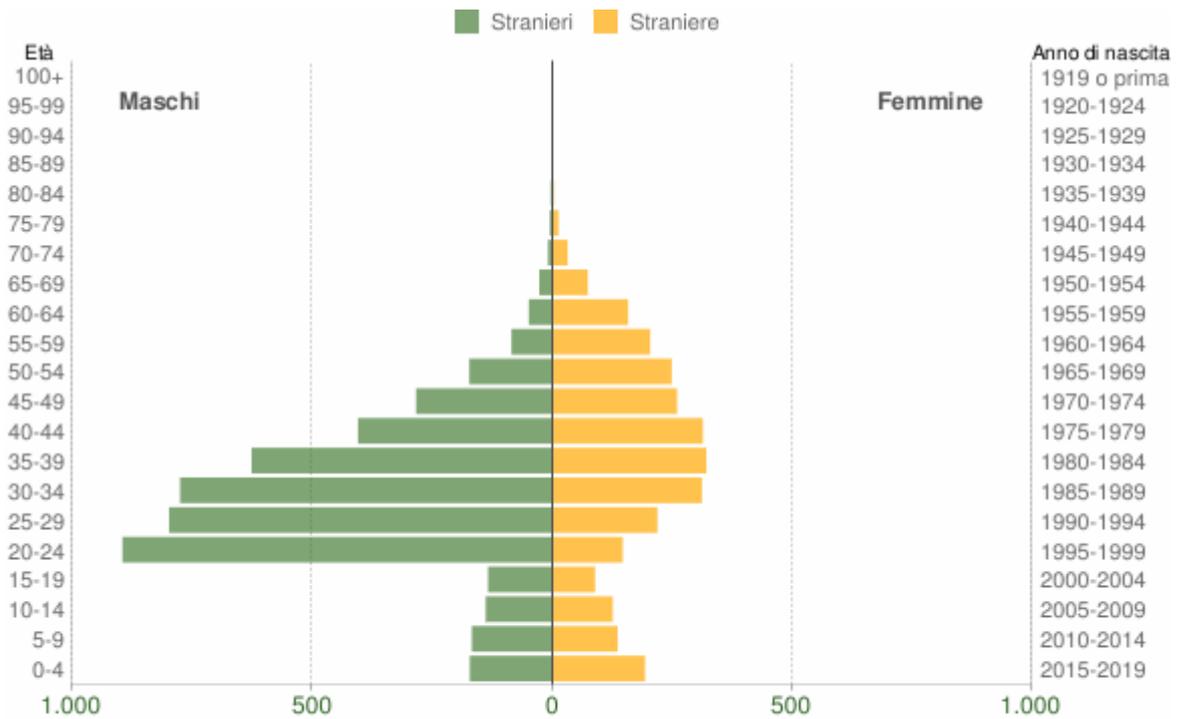
<a href="#">Libano</a>	Asia occidentale	6	1	7	0,09%
<a href="#">Repubblica Islamica dell'Iran</a>	Asia occidentale	4	3	7	0,09%
<a href="#">Georgia</a>	Asia occidentale	1	3	4	0,05%
<a href="#">Thailandia</a>	Asia orientale	0	4	4	0,05%
<a href="#">Uzbekistan</a>	Asia centro meridionale	1	2	3	0,04%
<a href="#">Israele</a>	Asia occidentale	2	0	2	0,03%
<a href="#">Indonesia</a>	Asia orientale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Giappone</a>	Asia orientale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Siria</a>	Asia occidentale	1	0	1	0,01%
<a href="#">Yemen</a>	Asia occidentale	1	0	1	0,01%
<b>Totale Asia</b>		<b>744</b>	<b>265</b>	<b>1.009</b>	13,27%
<b>AMERICA</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Cuba</a>	America centro meridionale	10	34	44	0,58%
<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	6	29	35	0,46%
<a href="#">Colombia</a>	America centro meridionale	3	17	20	0,26%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	America centro meridionale	2	14	16	0,21%
<a href="#">Venezuela</a>	America centro meridionale	5	10	15	0,20%
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	America settentrionale	3	1	4	0,05%
<a href="#">Perù</a>	America centro meridionale	0	3	3	0,04%
<a href="#">Haiti</a>	America centro meridionale	1	1	2	0,03%
<a href="#">Ecuador</a>	America centro meridionale	0	2	2	0,03%
<a href="#">Paraguay</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Bolivia</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Argentina</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Saint Vincent e Grenadine</a>	America centro meridionale	1	0	1	0,01%
<a href="#">Messico</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,01%
<a href="#">Canada</a>	America settentrionale	0	1	1	0,01%
<b>Totale America</b>		<b>31</b>	<b>116</b>	<b>147</b>	1,93%
<b>APOLIDI (*)</b>	<b>Area</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<a href="#">Apolidi</a>	Apolidi	1	0	1	0,01%
<b>Totale Apolidi</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	0,01%
(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.					
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>	
<b>TOTALE STRANIERI</b>	<b>4.753</b>	<b>2.852</b>	<b>7.605</b>	100,00%	

Tab.9

### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Foggia per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI FOGGIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri		Totale	%
	Maschi	Femmine		
0-4	172	193	365	4,8%
5-9	168	136	304	4,0%
10-14	139	126	265	3,5%
15-19	134	89	223	2,9%
20-24	896	147	1.043	13,7%
25-29	799	219	1.018	13,4%
30-34	776	312	1.088	14,3%
35-39	627	321	948	12,5%
40-44	405	314	719	9,5%
45-49	284	260	544	7,2%
50-54	173	249	422	5,5%
55-59	85	204	289	3,8%
60-64	49	158	207	2,7%
65-69	27	74	101	1,3%
70-74	9	32	41	0,5%
75-79	5	13	18	0,2%
80-84	3	3	6	0,1%
85-89	1	1	2	0,0%
90-94	1	0	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	1	1	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.753</b>	<b>2.852</b>	<b>7.605</b>	<b>100%</b>

La Città di Foggia nell'anno 2020 si caratterizza per la consistente presenza della popolazione in età compresa nella fascia di età dai 55 ai 59 anni aa., n. **11.446** cittadini, con un tasso di disoccupazione pari al 39,3%, i dati diffusi dall'Istat relativi alle dinamiche del mercato del lavoro nel quarto trimestre 2020 risentono inevitabilmente dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo, e certificano una sofferenza che vive la città di Foggia in termini occupazionali con una forte crescita del numero di inattivi. Da indagini condotte sul territorio si evince che le persone che non cercano più lavoro sono le donne, le più colpite dalla pandemia – dato confermato anche a livello nazionale, infatti, il 70% dei posti di lavoro persi in Italia nel 2020 hanno riguardato donne -, perché soprattutto su di loro è ricaduto il lavoro di cura durante la pandemia, dall'assistenza ai figli costretti a casa con le scuole chiuse o agli anziani non autosufficienti. Ma non si cerca più lavoro anche perché sfiduciati, perché stanchi di lavori precari, sottopagati, in grigio, che non permettono di vivere degnamente, che magari non riconoscono i titoli e i percorsi formativi su cui si è investito. La Puglia è tra le ultime regioni in Europa per divario di genere, cioè tra occupazione maschile e femminile, quasi 30 punti percentuali. Ancora, in Puglia abbiamo il 17% dei dipendenti con bassa paga – peggio in Italia fanno solo Sicilia, Calabria e Campania – vale a dire persone che hanno una retribuzione oraria inferiore dei due terzi a quella mediana. Sempre la Puglia con il 25% è la seconda in Italia per lavoratori che da almeno cinque anni sono impegnati con contratti a termine sul totale dei dipendenti a tempo determinato. Un precariato infinito, dove non si intravede mai stabilizzazione. Infine, abbiamo il 24% dei lavoratori sovraistruiti, cioè che possiedono un titolo di studio superiore a quello mediamente necessario per la mansione che svolgono. La situazione regionale si riflette a livello locale, infatti nella città di Foggia abbiamo un mercato del lavoro dove prevalgono rapporti precari con paghe basse, e il vero dramma oggi è che si è poveri anche lavorando, specie i giovani, che sono diventati la fascia d'età più colpita dal rischio povertà, e che la domanda di lavoro da parte delle imprese è ancora una domanda di bassa qualità.

Nell'anno 2020 si conferma il dato in aumento del numero delle famiglie, si evidenzia, inoltre, un aumento costante delle famiglie con un solo componente. Gli effetti negativi prodotti dall'epidemia Covid-19 hanno amplificato la tendenza al declino di popolazione in atto dal 2015. Nel 2020 si registra un nuovo minimo storico di nascite dall'unità d'Italia, un massimo storico di decessi dal secondo dopoguerra e una riduzione dei movimenti migratori. Il tasso di natalità a Foggia si attesta a 3,37492. Si è protratta la permanenza dei giovani nella famiglia di origine e, a determinare il rinvio delle prime nozze concorrono molteplici fattori: aumento diffuso della scolarizzazione e allungamento dei tempi formativi; difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro e condizione di precarietà del lavoro stesso; difficoltà di accesso al mercato delle abitazioni. Crollano per la pandemia matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi. L'analisi del primo semestre 2020, "seppur

basata su dati ancora provvisori" consente di misurare l'impatto della pandemia da Covid-19 su matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi, che registrano tutti un crollo. Per i matrimoni, il calo risulta confermato anche considerando i primi dati disponibili in via provvisoria per il periodo gennaio-ottobre. Alcune misure di contenimento della pandemia da coronavirus, come evitare gli assembramenti o il numero massimo di persone consentito in caso di eventi in presenza, hanno riguardato l'intero anno e si sono radicalizzati problemi legati all'occupazione e alla crisi economica in atto, i cui effetti sui comportamenti demografici e familiari si potranno esplicitare anche negli anni a venire. Nel primo trimestre 2020, che ha scontato gli effetti della pandemia solo limitatamente al mese di marzo, la diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 risulta già evidente. Il calo è circa del 20% per matrimoni, unioni civili, separazioni consensuali presso i tribunali, scende al 16% per separazioni e divorzi consensuali extragiudiziali presso i Comuni o con avvocati e per i divorzi consensuali presso i tribunali; appare, invece, più contenuta per le separazioni e i divorzi giudiziali presso i tribunali con cali rispettivamente di -11% e -13%. Il vero crollo si delinea nel secondo trimestre 2020, proprio per via delle pesanti restrizioni relative alla celebrazione dei matrimoni religiosi durante il lockdown, così come per quelle finalizzate a ridurre gli eventi di stato civile che hanno luogo nei Comuni: matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi. La diminuzione rispetto al secondo trimestre 2019 è stata di circa 80% per i matrimoni, di circa 60% per le unioni civili e le separazioni o divorzi consensuali presso i comuni e i tribunali, mentre diminuiscono rispettivamente del 40% e del 49% le separazioni e i divorzi giudiziali. Il tasso di fecondità, cioè il numero di nati diviso il numero di donne in età feconda (15-49 aa.) per 1000 è di 1,27 diminuito rispetto nell'anno 2017 che si attesta all' 1,28, l'età media delle madri al parto è scesa a 30,97 rispetto a 31,02 dell'anno 2018 , l'età media dei padri alla nascita del figlio è di 34,38; Emerge una marcata discrepanza tra tassi di fecondità desiderati ed effettivi che può rappresentare una chiave per disegnare politiche adeguate puntando alla rimozione degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del desiderio di avere figli ancora elevato a Foggia.

Considerando tutti i dodici mesi del 2020, l'unica città tra quelle considerate ad aver registrato un aumento di nati è Foggia, con quasi il 2 per cento in più, tale dato sembra generato dal fatto che le famiglie che non pianificavano un figlio hanno iniziato a cercarlo grazie a una maggiore disponibilità di tempo libero e con il partner, per il desiderio di un cambiamento e di un evento positivo a cui guardare.

Tra gli ostacoli da superare vi è il carico di lavoro familiare per le donne occupate che è molto elevato e poco distribuito all'interno della coppia. Il 71,7% del lavoro familiare della coppia senza figli è, infatti, a carico della donna nel caso in cui la donna lavora. Il valore sale se si considerano le lavoratrici in coppia con figli (80%). Con la pandemia il 60% delle donne ha dovuto gestire da sola

famiglia, figli e persone anziane, spesso insieme al lavoro: un carico pesante, che ha portato 1 donna su 2 a dover abbandonare piani e progetti a causa del Covid. Infatti la chiusura senza precedenti delle scuole e degli asili nido ha comportato un indubbio aumento delle responsabilità genitoriali di assistenza e cura dei figli, che, considerata la diseguale ripartizione dei compiti familiari, ha aggravato ulteriormente il gap di genere nella distribuzione dei carichi di lavoro non retribuito, con effetti temporanei o di lungo termine sul raggiungimento delle pari opportunità tra uomo e donna. Tra le donne, le più in sofferenza sono quelle tra i 31 e 50 anni ed è proprio in questa fascia di età che le rinunce sono state più pesanti tanto che il 40% ha annullato o posticipato la ricerca di lavoro.

Dal 5 marzo 2020, a causa dei crescenti contagi da Coronavirus, sono state sospese le attività didattiche in tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Docenti e studenti, da un giorno all'altro, hanno dovuto far fronte alla più grande sperimentazione di "*smart education*". La capacità di adattamento e la duttilità di alunni, genitori e insegnanti hanno rappresentato un valore aggiunto per una scuola che, per decenni, era sembrata immobile e refrattaria ad ogni cambiamento.

Il mondo della scuola ha saputo reagire; La vera scommessa è stata quella di trasferirsi dal campo reale a quello digitale cercando di onorare il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito e far diventare Pc, tablet, I Pad strumenti di uso quotidiano per la didattica a distanza .

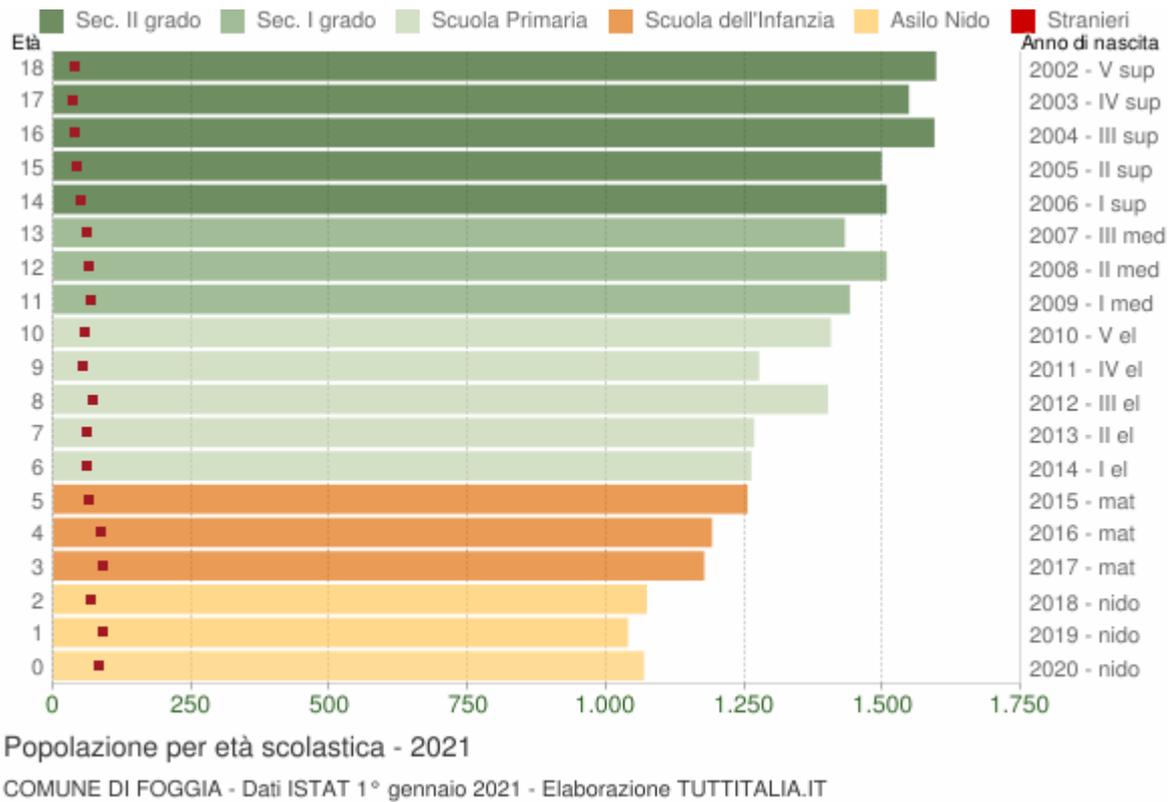
In molte scuole sono emerse criticità rilevanti: inadeguatezza infrastrutturale, limiti nelle competenze digitali, dotazione tecnologiche scarse e insufficienti, alunni privi di adeguate piattaforme digitali introdotte dalla scuola o assenza di adeguati dispositivi o ancora connessioni non sufficienti. Il rischio è stato quello di una nuova forma di dispersione scolastica: quella digitale.

Sono state adottate misure urgenti in tal senso, fatte scelte mediante iniziative solidali che hanno fatto emergere la capacità gestionale, organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, inventato modi e forme originali di vivere il tempo della "istruzione in famiglia".

Questa situazione emergenziale ha richiesto che l'attività degli insegnanti e di tutto il personale scolastico fosse coadiuvata dall'azione formativa, è stato necessario accompagnare i docenti con strumenti e supporti adeguati. Un'importante risposta a tale esigenza di formazione durante il lockdown è stata assicurata dalla rete formata da molti enti di ricerca, che, con il coordinamento di INDIRE - l'Istituto che accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione -, hanno messo a disposizione di studenti e insegnanti le loro peculiarità e competenze. Il periodo di emergenza ha imposto la ricerca di nuovi modelli didattici, l'utilizzo di nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento.

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

Tab.10



Tab. n. 11

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	586	482	1.068	45	40	85	8,0%
1	514	525	1.039	45	45	90	8,7%
2	559	514	1.073	28	42	70	6,5%
3	604	573	1.177	56	35	91	7,7%
4	631	560	1.191	47	39	86	7,2%
5	644	611	1.255	31	36	67	5,3%
6	635	627	1.262	30	33	63	5,0%
7	654	613	1.267	41	21	62	4,9%
8	716	685	1.401	47	26	73	5,2%
9	620	656	1.276	29	25	54	4,2%
10	729	677	1.406	31	26	57	4,1%
11	711	729	1.440	42	26	68	4,7%
12	831	676	1.507	40	24	64	4,2%
13	740	691	1.431	33	28	61	4,3%
14	751	756	1.507	27	25	52	3,5%
15	754	744	1.498	19	23	42	2,8%

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

<b>16</b>	787	806	<b>1.593</b>	18	21	39	2,4%
<b>17</b>	783	764	<b>1.547</b>	24	12	36	2,3%
<b>18</b>	818	778	<b>1.596</b>	27	14	41	2,6%

Nell'anno 2020 si conferma il calo nel numero dei nuovi ingressi, più marcato nel caso della Primaria che, nell'ultimo anno, registra una perdita del (-4,6%), mentre il ciclo di Scuola secondaria perde 2% degli studenti.

Cresce, invece, la richiesta del tempo pieno a 40 ore settimanali nella Primaria. Circa il 42% delle domande si orienta per questo tempo scuola e, si evidenzia una maggior propensione a lasciare i propri figli a scuola con un orario prolungato.

Il percorso liceale continua ad essere quello preferito, con il 54,6% di iscritti. Puntando lo sguardo agli ultimi tre anni, la scelta del Liceo scientifico e del Liceo classico risulta in costante ascesa: se un ragazzo su quattro sceglie di studiare allo Scientifico, l'opzione delle Scienze Applicate, con l'8,2% di iscritti, è quella che registra il maggior incremento (+0,6% rispetto al 2017/2018).

C'è poi chi, con la prospettiva di diplomarsi un anno in anticipo, ha scelto di iscriversi a un percorso quadriennale. La preferenza per le materie dell'area scientifica si riflette anche nella crescita delle iscrizioni agli Istituti tecnici che, nel prossimo anno scolastico, raggiungono il 31%. In particolare gli indirizzi del settore "Tecnologico", con il 19,7% di iscritti, sono quelli che ottengono il maggiore interesse.

Si conferma, infine, la vocazione femminile per gli studi liceali (60,5% dei nuovi iscritti) con picchi che riguardano la sezione Coreutica del Liceo musicale (90,6%) e le Scienze Umane (88,6%). Negli Istituti tecnici la situazione si ribalta e il 70% degli iscritti è di sesso maschile; quota che raggiunge l'83% per gli indirizzi del settore Tecnologico. La preferenza dei maschi per le materie tecnico-scientifiche si evidenzia, inoltre, nel Liceo scientifico, dove la presenza femminile scende al di sotto della metà.

Durante "lockdown" le fasce della popolazione studentesca più rischio sono state caratterizzate da alunni con vantaggio socio-culturale, con supporto genitoriale fragile, come i minori seguiti dai servizi, che hanno visto un'improvvisa interruzione del supporto precedentemente garantito. Per loro il rischio non è riguardato solo l'apprendimento, ma più in generale il benessere psicologico. Le difficoltà maggiori si sono concentrate in contesti svantaggiati. Un problema specifico ha riguardato poi gli alunni disabili, per i quali la scuola rappresentava anche un contesto di socializzazione e per i quali il supporto è dipeso molto dalla competenza e dall'impegno profuso dall'insegnante di sostegno, tenendo conto però che per un disabile cognitivo gli ostacoli per la didattica a distanza sono a volte insormontabili. Per le famiglie degli alunni disabili è stata inoltre particolarmente difficile la gestione, in assenza di un supporto adeguato, per esempio, dell'educativa domiciliare.

Gli alunni con *background* migratorio costituiscono la percentuale più elevata di coloro che si sono persi, non solo per mancanza di dispositivi e di reti, ma anche per carenti competenze linguistiche loro e dei familiari. Si tratta infatti di alunni che hanno perso parte delle competenze acquisite in lingua italiana e/o bambini che hanno genitori a volte poco alfabetizzati nella lingua italiana e quindi scarsamente in grado di supportarli nelle interazioni con la scuola.

Anche gli alunni rom sono risultati reperibili con difficoltà, all'inizio esclusivamente via cellulare e solo grazie all'impegno di volontari.

Particolarmente rilevanti sono state inoltre le differenze per istituto scolastico, in assenza peraltro di linee guida nazionali. Una parte di tali differenze richiamano all'utenza e quindi alle variabili socio-culturali sottostanti. Una parte va invece attribuita alle scelte specifiche realizzate dagli istituti scolastici e dai docenti: si è rilevato, infatti, che in alcuni contesti a forte rischio non si sono persi i contatti con gli allievi. Le buone pratiche andrebbero rapidamente socializzate e diffuse. L'Ambito Territoriale di Foggia ha avviato numerosi servizi e iniziative sul proprio territorio per rispondere alle necessità della popolazione, sono state innovate e rafforzate le esperienze già presenti, modificando in maniera flessibile le loro modalità di intervento. In questo contesto le tecnologie informatiche hanno spesso dato un supporto fondamentale nell'erogazione del servizio, nella comunicazione, nella gestione dei flussi informativi e nella relazione con gli stakeholder, prefigurando migliorie nel processo complessivo di digitalizzazione della PA. L'emergenza è stata occasione per sperimentare servizi 'a distanza' che potranno essere usati anche in futuro: Telefono, video-chiamata e altre modalità, sono stati rivolti al supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, all'accompagnamento di bambini e adolescenti nella didattica a distanza, alla gestione della solitudine dei più anziani o soli. Tutte queste prassi sono state realizzate con una molteplicità di fonti di finanziamento, pubbliche e private, comunitarie, nazionali e locali, ma anche con il contributo della società civile. Se molte delle prassi sono state attivate nella contingenza dell'emergenza per i risultati raggiunti sono oggetto di approfondimento da parte dell'Ambito Territoriale, al fine di valutare se tali azioni possano risultare sostenibili nel tempo e contribuire ad un ripensamento complessivo del sistema di welfare locale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro il primo dato riguarda il tasso di occupazione, che si attesta sul 46,8% (60,7% per il tasso di occupazione maschile, 33,2% per quello femminile). Per il cosiddetto gender gap, la differenza tra occupazione maschile e femminile, la Puglia (27,5) vede tre province tra le prime nove. Primo posto assoluto in Italia per Taranto (33,1), sesto posto per la Bat (29,1), Foggia nono posto (26,8).

Il tasso di disoccupazione in Puglia è invece del 14,3% (12,5% quello maschile, 17,4% quello femminile), mentre la disoccupazione giovanile, che comprende cioè la fascia tra i 15 e i 24 anni è del 34,5%. A Foggia il Tasso di disoccupazione è pari al (24,7%).

Il tasso inattivi - cioè che non fanno parte della forza lavoro e non sono né occupati né disoccupati, nel senso che non hanno un lavoro e non lo cercano neanche - è del 45,69% (pari a un milione e 197mila persone). Nella media del secondo trimestre 2020 a Foggia si è registrata una forte diminuzione delle ore lavorate e dell'occupazione con una flessione del Pil nell'ultimo trimestre pari al 12,8% in termini congiunturali. Crollo anche sul fronte dell'offerta di lavoro. 470 mila sono gli occupati in meno per effetto della diminuzione dei dipendenti a termine e degli autonomi. I giovani di 15-34 anni presentano il calo più marcato pari a -2,2 punti percentuale, a fronte di un tasso occupazionale che scende al 57,6% (-1,2 punti). E' quanto rileva l'indagine Istat sul Mercato del Lavoro, misurando l'impatto delle perturbazioni indotte dall'emergenza sanitaria #Covid19.

**Tab. n. 19**

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE**

aggiornato il: 21/06/2021

Rapporto tra i disoccupati pugliesi in età 15-24 anni e le forze lavoro della corrispondente popolazione di riferimento.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE			
Anno	Puglia (%)	Sud (%)	Italia
2020	34.5	43.3	29.4
2019	40.4	45.5	29.2
2018	43.6	48.4	32.2
2017	51.4	51.4	34.7
2016	49.6	51.7	37.8
2015	51.3	54.1	40.3
2014	58.1	55.9	42.7
2013	49.7	51.6	40.0
2012	41.6	47.1	35.3
2011	37.5	40.5	29.2
2010	34.6	38.8	27.9
2009	32.7	35.9	25.3
2008	31.6	33.6	21.2
2007	31.7	32.3	20.4
2006	32.3	34.4	21.8

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

2005	35.7	38.8	24.1
2004	35.3	37.6	23.5
2003	35.4	39.4	23.7
2002	31	39.0	23.1
2001	31.9	40.6	24.1
2000	38.4	44.7	27.0
1999	40.2	46.1	28.7
1998	41.7	46.2	29.9
1997	40.5	46.0	30.2
1996	37.7	45.3	30.4
1995	37.8	44.8	30.3

**Fonte: ISTAT. Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo**

Cifre elevate anche per quanto riguarda la cassa integrazione: di fronte all'annuncio del governo di far ricorso agli ammortizzatori sociali, sono stati in tantissimi a farne richiesta. Si tratta di risorse significative per fronteggiare la crisi: 24mila imprese pugliesi hanno fatto richiesta di cassa integrazione ordinaria, 33mila aziende di cassa in deroga, e altre 7mila hanno riguardato il Fondo d'integrazione salariale. In tutto, 64mila istanze. Considerando una media di quattro dipendenti per impresa, la stima delle domande pervenute - dal punto di vista dei lavoratori - è di 96mila persone per la Cig ordinaria, 132mila per la Cig in deroga, 28mila per il Fis. In totale, 256mila lavoratori.

Stando ai numeri rilevati dalla Cgil al 27 maggio, sono stati erogati 115mila euro di Cig ordinaria, 83mila euro di cassa in deroga, e 44mila euro di Fis. Complessivamente, pagamenti per 242mila euro.

Per il bonus da 600 euro, destinato a lavoratori autonomi e liberi professionisti, hanno fatto richiesta in 330mila, e la Puglia è stata la quarta regione italiana (maggiori domande solo da Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna). Di queste indennità, 110mila hanno riguardato i lavoratori agricoli (un quinto del totale nazionale).

L'Istat, dalle analisi effettuate, evidenzia che in Puglia si sono registrate difficoltà nel mettersi al passo con la digitalizzazione: il 43% delle famiglie pugliesi non possiede un computer o un tablet. In Italia solo due regioni sono messe peggio. Al Sud, isole escluse, il 40% dei ragazzi tra 14 e 17 anni ha poche o nessuna competenza digitale (mentre la media nazionale è del 34%). E tra i settori particolarmente in crisi, si segnala la debolezza del manifatturiero (25mila imprese attive in Puglia): la diffusa dimensione medio piccola delle imprese manifatturiere e la prevalenza della ditte individuali comportano maggiori difficoltà in termini di disponibilità finanziaria e management per far fronte alla crisi, così come si registra una minore propensione agli investimenti, ai processi di innovazione, automazione e digitalizzazione.

Tab. 20 Dati nascita/mortalità delle imprese per Regioni Anno 2020

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

REGIONI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo 2020	Stock al 31.12.2020	Tasso di crescita 2020	Tasso di crescita 2019
PIEMONTE	20.942	21913	-971	426.314	- 0,23%	- 0,35%
VALLE D'AOSTA	605	607	- 2	12.212	- 0,02%	-0,09%
LOMBARDIA	48.043	45.205	2.838	949.399	0,30%	0,59%
TRENTINO A. A.	5.447	5.030	417	110.324	0,38%	0,92%
VENETO	21.827	23.649	-1.822	479.692	-0,38%	0,03%
FRIULI V. G.	4.360	4.949	-589	101.220	-0,58%	-0,66%
LIGURIA	7.362	7.748	-386	161.349	-0,24%	-0,06%
EMILIA ROMAGNA	20.714	22.920	-2.206	449.361	-0,49%	-0,31%
TOSCANA	19.722	19.993	-271	410.209	-0,07%	0,10%
UMBRIA	4.110	3.992	118	94.202	0,13%	0,30%
MARCHE	6.749	7.734	-985	166.661	-0,58%	-0,53%
LAZIO	32.277	25.476	6.801	657.968	1,03%	1,40%
ABRUZZO	6.939	6.606	333	148.373	0,22%	0,04%
MOLISE	1.544	1.686	-142	35.167	-0,40%	0,07%
CAMPANIA	31.092	24.612	6.480	602.634	1,09%	0,97%
<b>PUGLIA</b>	<b>19.435</b>	<b>16.402</b>	<b>3.033</b>	<b>382.535</b>	<b>0,80%</b>	<b>0,77%</b>
BASILICATA	2.582	2.392	190	60.582	0,31%	0,32%
CALABRIA	8.373	7.077	1.296	188.041	0,69%	0,32%
SICILIA	22.309	18.673	3.636	471.289	0,78%	0,78%
SARDEGNA	7.876	6.328	1.548	170.499	0,91%	0,80%
ITALIA	292.308	272.992	19.316	6.078.031	0,32%	0,44%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

In Puglia si registrano 19.435 nuove iscrizioni e 16.402 cessazioni per un saldo di 3.033. In provincia di Foggia sono nate 3.628 nuove imprese, mentre 3.314 hanno cessato l'attività. Si registra un saldo positivo ed un tasso di crescita annuale dello 0,43%.

L'andamento demografico dell'imprenditoria è apparso, complessivamente caratterizzato da una diffusa incertezza sull'evoluzione della pandemia.

Normalmente le cancellazioni di attività dal Registro delle imprese si concentrano nei primi tre mesi dell'anno ed è in questo periodo che si attendono le maggiori ripercussioni della crisi dovuta alla pandemia.

A fine dicembre 2020, pertanto, lo stock complessivo delle imprese esistenti in Puglia ammontava a 382.535 unità.

Rispetto all'anno precedente, quindi, la rilevazione Movimprese segnala che le iscrizioni sono diminuite del 17,2%. Parallelamente, le cessazioni hanno fatto segnare un calo del 16,4%.

La forte contrazione dei flussi di iscrizioni e cancellazioni delle imprese suggerisce dunque cautela nella quantificazione delle conseguenze del forzato rallentamento delle attività in molti settori economici. A stabilire l'entità degli effetti prodotti nel 2020 dalla crisi pandemica sul tessuto imprenditoriale, come già rilevato, sarà peraltro utile attendere le risultanze del primo trimestre dell'anno in corso.

Tradizionalmente, infatti, molte comunicazioni di chiusura dell'attività pervenute al Registro delle Imprese negli ultimi giorni dell'anno vengono statisticamente conteggiate nel nuovo anno.

Se si analizzano i dati relativi alla forma giuridica delle aziende si constata che in Provincia di Foggia i numeri positivi scaturiscono da un aumento del numero di società di capitali che presentano un saldo positivo di 635 imprese, mentre sono negativi i saldi di tutte le altre forme giuridiche (società di persone, ditte individuali, altre forme). Rispetto all'anno precedente la rilevazione evidenzia che le iscrizioni per la Provincia di Foggia sono diminuite del 14,8% (contro una media nazionale del 17,2%). Commercio, turismo, spettacolo e servizi alle imprese i settori più "provati", con una non banale espulsione di forza lavoro e anche con una certa emorragia di aziende; invece food, assistenza sanitaria e trasporto via gomma quelli che hanno fatto meglio.

A Foggia si ha la classica dinamica che troveremo nell'agricoltura, con meno aziende e più addetti. In un generalizzato crollo degli scambi internazionali di merci, la Puglia registra 53 milioni di esportazioni in meno nel primo trimestre 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019; particolarmente grave nell'insieme la dinamica del manifatturiero, -106 milioni.

Generalmente, più l'azienda è piccola (per numero di dipendenti e fatturato), più lo tsunami come il Covid 19 la travolge, facendola chiudere; l'esatto contrario per le imprese più strutturate, che mostrano una maggiore capacità di tenuta a breve termine.

Nella lettura dei dati, però, occorre tener conto degli effetti mitigatori degli strumenti finanziari e fiscali che il Governo e gli altri attori pubblici hanno messo in campo, che in qualche maniera hanno bloccato il domino della crisi immediata.

La pandemia da coronavirus ha prodotto un aumento delle disuguaglianze. Il virus ha messo in evidenza e acuito le disuguaglianze preesistenti sul piano economico, razziale e di genere. La crisi generata dal Covid-19 ha rivelato la nostra fragilità collettiva e l'incapacità di un sistema economico profondamente iniquo di garantire il benessere per tutti, ma ha anche dimostrato l'importanza vitale dell'azione di governo per la protezione della nostra salute e il supporto economico in un momento di estrema difficoltà. Politiche trasformative che sembravano impensabili prima della crisi si sono improvvisamente dimostrate possibili. Non possiamo ritornare allo status quo: al contrario, cittadini e governi devono agire con urgenza per costruire un mondo più equo e sostenibile.

Nei mesi di lockdown totale è aumentato il senso di solitudine, infatti le misure di distanziamento sociale, le raccomandazioni a non frequentare troppe persone, a costruirsi una ristretta "bolla sociale" hanno contribuito in maniera sostanziale. E ancora: limitare gli spostamenti, evitare i soggetti fragili, è notevolmente aumentata la desertificazione delle occasioni di incontro, ridotte al minimo. Per mesi, gran parte delle persone non ha visto che i propri partner, forse qualche amico o familiare più stretto, il resto è stato affidato a videochiamate e altri canali di comunicazione.

Donne e bambini: sono loro le principali vittime del Covid. È già noto l'aumento di richieste di aiuto per i maltrattamenti domestici subiti durante il primo lockdown. Ma ora emerge che la pandemia nel 2020 ha fatto registrare un aumento dei reati che colpiscono i minori: adescamento (+5%), maltrattamenti contro familiari e conviventi (+3%), pornografia minorile (+20%), sottrazione di persone incapaci (+12%). E questo appare ancor più grave se si prende in considerazione che durante il periodo più buio dell'epidemia tutti gli altri reati sono diminuiti del 5%.

I reati più commessi, sono i maltrattamenti contro familiari e conviventi, la violazione degli obblighi di assistenza familiare e la violenza sessuale. Le bambine risultano vittime preponderanti per quasi tutte le tipologie di reato esaminate (con una percentuale al di sopra del 70%, che supera l'80% per il delitto di violenza sessuale in tutte le sue declinazioni), mentre i bambini registrano un'incidenza maggiore per i reati di abbandono di persone minori o incapaci, sottrazione di persone incapaci e abuso dei mezzi di correzione o di disciplina.

Appare evidente come le vittime under 14 risultino prevalenti in quasi tutti i reati, rispetto a quelle di età superiore e comunque in quantità numerica nettamente superiore. Di particolare interesse i dati relativi alla violenza sessuale che, nell'anno 2020, presentano un elevato numero di vittime nella fascia di età compresa tra i 15 ed i 17 anni, tale che la relativa incidenza sia al di sopra del 60%. Per quanto riguarda gli autori del reato, il genere maschile è predominante rispetto a quello femminile (l'87% contro il 13%), la nazionalità prevalente è quella italiana (72%).

Nel 2020 sono aumentati del 77% i reati online in danno di bambini e ragazzi e nel primo quadrimestre del 2021 il trend continua con incrementi pari al 70% dei casi trattati connessi con la pedopornografia e l'adescamento online rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Durante la pandemia i bambini hanno subito uno stravolgimento del loro mondo: sono stati tutti obbligati ad avvicinarsi alle nuove tecnologie per poter seguire l'attività scolastica, mantenere i rapporti con i compagni, poter sentire vicini i nonni. Il bilancio che possiamo fare oggi non è purtroppo positivo: bambini sempre più piccoli sono vittime di varie forme di aggressione online tra cui l'adescamento su social network e app di gioco, adolescenti sempre più giovani si macchiano di reati di pedopornografia di solito imputati ad adulti.

Il Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia online ha rilevato che sono i reati di sfruttamento sessuale dei minori realizzati tramite social network, circuiti di file sharing, darknet a conoscere gli incrementi più gravi. Bambini piccolissimi di età compresa tra 0 e 9 anni vengono agganciati sui social, sulle app di gioco e condotti "in relazioni tecnomediate di tipo abusante da adulti senza scrupoli". Anche il cyberbullismo fa registrare un netto aumento delle denunce (+96%), con il coinvolgimento di bambini sempre più piccoli. E aumentato il numero dei minori autori di reato. Negli ultimi 5 anni i denunciati per aver commesso reati online sono cresciuti del 21,3%. Ragazzi sempre più

giovani che sono accusati di reati sempre più gravi: adolescenti che fanno circolare immagini sessuali di ex-fidanzatine, si scambiano file pornografici e immagini di abusi sessuali di minori, insultano e denigrano compagni e conoscenti. Negli ultimi 5 anni, l'età media dei ragazzi accusati di reati gravi come la pedopornografia si è abbassata di un punto, passando dai 16 ai 15 anni del 2020 ed è in crescita l'interessamento di ragazzi anche non ancora imputabili. Nel 91% dei casi sono maschi che contribuiscono a far circolare materiale pedopornografico e che entrano nel circuito penale minorile. L'allarme è condiviso da Telefono Azzurro, il cui Centro di ascolto e consulenza ha registrato una media di circa 6 casi al mese di abusi sessuali offline e 5 online (dati 2020), mentre le rilevazioni del Servizio Emergenza Infanzia 114 evidenziano un incremento degli episodi di abuso sessuale sui minori, con una media di circa 8 casi gestiti al mese. (ANSA).

Tab. n. 21

Tipologia di reato	Totale	Classifica Sole 24 H - 2019	Reati ogni 100.000 Abitanti 2019	Classifica Sole 24 H - 2020	Reati ogni 100.000 Abitanti 2020	Classifica Sole 24 H - 2020	Variazione Anno precedente (%)
Reati – dato totale	25734	21°	4136	25212	4090,8	19	-2
Omicidi volontari	11	4°	1,8	13	2,1	2	+18,2
Infanticidi	0	0	0	0	0	48	0
Tentati Omicidi	27	3°	4,7	11	1,4	58	-59,3
Furti con strappo	196	14°	31,5	172	27,9	10	-12,2
Furti con destrezza	421	71°	67,7	418	67,8	66	-0,7
Furti in abitazione	1048	89°	168,4	905	146,8	88	-13,6
Furti in esercizi commerciali	627	60°	100,8	530	86,0	62	-15,5
Furti di autovetture	3356	4°	539,4	3647	591,7	3	+8,7
Rapine	345	11°	55,4	293	47,5	12	-15,1
Estorsioni	191	1°	30,7	152	24,7	3	-20,4
Usura	2	33°	0,3	2	0,3	26	0
Associazione per delinquere	11	11°	1,8	4	0,5	50	-63,6
Associazione di tipo mafioso	3	9°	0,5	10	1,3	4	+233,3
Riciclaggio e impiego di denaro	81	3°	13,00	53	8,6	2	-34,6
Truffe e frodi informatiche	1740	60°	279,7	2089	339	47	+20,1
Incendi	148	5°	23,8	226	36,7	6	+52,6
Stupefacenti	438	33°	70,4	304	49,3	69	-30,6
Violenza sessuale	19	101°	3,1	37	6	75	+94,7

Fonti: Banca dati “Il Sole 24 ore” – Denunce effettive

Dati relativi all'anno 2020

Il COVID-19 sta avendo un impatto sproporzionato su varie popolazioni vulnerabili, e tra questi i tossicodipendenti devono affrontare grandi difficoltà.

Una di queste è rappresentata dal fatto che chi fa uso di sostanze stupefacenti spesso non viene raggiunto dalle tradizionali fonti di informazione, quindi è probabile che non sia informato sui rischi e sulle buone pratiche da attuare durante la pandemia. Alcuni non si fidano delle autorità per via di precedenti interazioni con le forze dell'ordine e quindi non seguono le raccomandazioni sanitarie emanate dal governo.

E anche se ricevono i messaggi per la salute pubblica sul distanziamento sociale e le pratiche igieniche, è possibile che non abbiano le risorse per adottare tali pratiche, per problemi finanziari, perché vivono in sistemazioni di fortuna, oppure si trovano in carcere. I tossicodipendenti inoltre presentano un'alta probabilità di essere immunocompromessi e di avere un accesso limitato all'assistenza sanitaria.

In breve, “queste, che sono già persone tra le più vulnerabili, sono rese ancora più vulnerabili dalla pandemia”.

La chiusura dei confini e le limitazioni agli spostamenti causate dal COVID-19 probabilmente hanno stravolto i mercati di sostanze stupefacenti. Per questo alcune cliniche di riduzione del danno hanno preparato i loro clienti alle possibili interruzioni nella fornitura di sostanze illecite.

Le overdose aumentano, paradossalmente, al diminuire dell'offerta. Durante i periodi di bassa disponibilità di merce sul mercato, i tossicodipendenti tendono a passare a droghe che conoscono meno, oppure a cambiare le proprie abitudini, rendendo il dosaggio meno affidabile e aumentando la probabilità di overdose. Il COVID-19 ha reso più difficile procurarsi le droghe illecite.

Smettere improvvisamente di fare uso di cristalli di metanfetamina può causare una forte ansia e depressione, e l'astinenza da eroina e fentanyl è notoriamente difficile. Per le persone che hanno delle dipendenze, c'è anche il rischio associato a un ridotto accesso alle droghe legali come ad esempio l'alcol. Quando i negozi di alcolici chiudono aumenta il rischio di crisi di astinenza, che possono essere fatali.

Ecco perché le organizzazioni per la riduzione del danno hanno a lungo perorato la causa di un più facile accesso a farmaci come metadone e buprenorfina, che aiutano ad alleviare i sintomi dell'astinenza, ridurre il desiderio della sostanza e a prevenire le overdose da oppioidi.

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

Prima, chi voleva assumere il metadone, ad esempio, doveva seguire un programma autorizzato di trattamento per dipendenti da oppioidi, in cui il farmaco viene somministrato sotto supervisione quotidiana. Questo può non essere possibile per chi ha problemi nella gestione dei figli oppure orari di lavoro non flessibili, oppure per chi vive lontano dalla clinica. I medici hanno trovato difficoltà anche nel fornire la buprenorfina ai pazienti, perché la DEA richiedeva un'ulteriore formazione e una liberatoria, per poterla prescrivere.

I Tossicodipendenti in trattamento in Provincia di Foggia, nel corso dell'anno 2018 sono stati complessivamente n.101, di cui 97 maschi e 4 femmine; nelle strutture residenziali sono stati ospitati n. 56 utenti, 45 in strutture semiresidenziali e nessuno in strutture ambulatoriali.

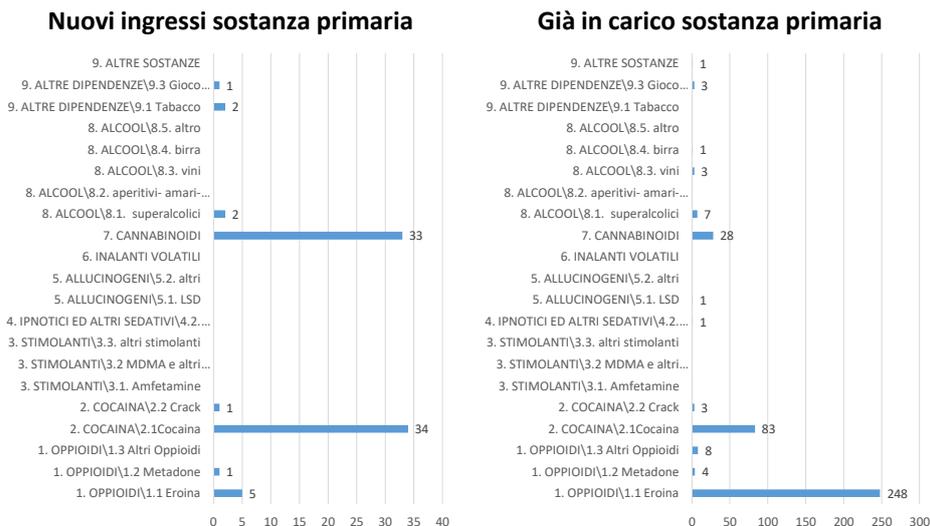
Tab. 16

<b>TOSSICODIPENDENTI IN TRATTAMENTO</b>											
<i>(Dati: Ministero dell'Interno – Dato Provinciale Foggia)</i>											
<b>Strutture Residenziali</b>			<b>Strutture Semi-residenziali</b>			<b>Ambulatoriali</b>			<b>Totali</b>		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
53	3	56	44	1	45	0	0	0	97	4	101

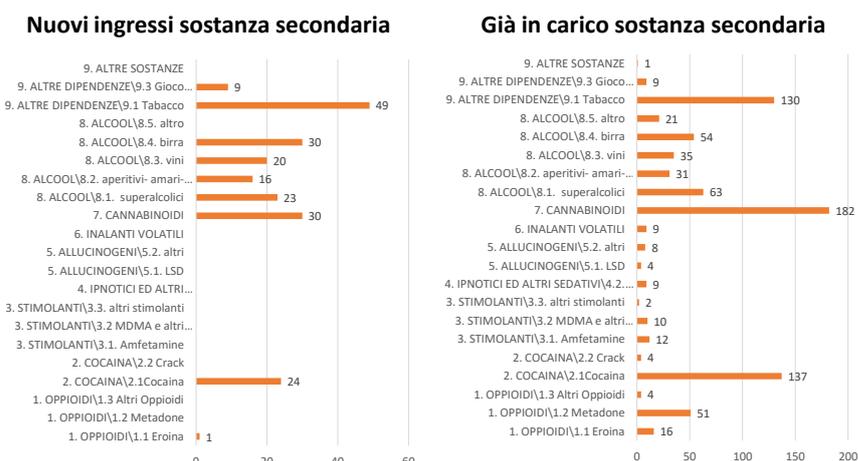
Tab. 17

<b>SEGNALAZIONI AI PREFETTI E PROVVEDIMENTI EMANATI AI SENSI DELL'ART. 75 T.U. N.309/90</b>								
<i>(Dati: Ministero dell'Interno – Dato Provinciale Foggia)</i>								
Totale Segnalazioni	Totale Colloqui	Formale Invito	Richiesta Prog. Terap.	Convocazioni			Sanzioni Amministrative	Archiviazione Atti
				Con Colloquio	Senza Colloquio	Totale	2877	469
10478	5998	3908	869	260	0	0		

Tab. n. 18



Tab. n. 19



L'età media dei soggetti utenti del SERD, tra i vecchi utenti si attesta sui 40-44 anni., ma, tra i nuovi utenti si registra una diminuzione dell'età dei soggetti che fanno uso di droga, e si attesta intorno ai 20-24, dato preoccupante in quanto l'età media dei consumatori tende sempre di più a scendere.

La principale sostanza d'abuso, come registrata negli scorsi anni, è costituita dalla eroina, seguita dalla cocaina. Si osserva il valore in aumento dell'uso secondario dei cannabinoidi che ne fanno uso secondario.

Per quanto riguarda il consumo di alcool, in notevole aumento tra i giovani, i soggetti presi in carico dal SERD.

Altro dato che si riscontra nell'anno 2018 sono i soggetti segnalati ai Prefetti ed i relativi provvedimenti emanati ai sensi della art. 75 T.U. n. 309/90, che a Foggia (dato provinciale) registra n.

10478 segnalazioni, 5998 colloqui e 3908 inviti formali a presentarsi presso gli uffici della Prefettura. Il numero totale delle sanzioni amministrative registrate si attesta ad n.2877 provvedimenti.

Altra dipendenza che si registra a Foggia è la dipendenza dal gioco d'azzardo che continua ad essere una delle principali cause d'indebitamento delle famiglie che provoca poi il ricorso ai prestiti degli usurai.

Si tratta di una patologia che ha in comune con la dipendenza da sostanze il comportamento compulsivo che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute seriamente invalidanti. Questa patologia è in espansione quasi il 35% in più delle richieste pervenute negli anni scorsi.

Il gioco d'azzardo può assumere la connotazione di un vero e proprio disturbo psichiatrico, così come ufficialmente riconosciuto dall'American Psychiatric Association (APA) nel 1980; nel 1994, il gioco d'azzardo patologico (GAP) è stato classificato nel DSM-IV (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) come "disturbo del controllo degli impulsi". Il DSM-IV t.r. ha definito il GAP come un "comportamento persistente, ricorrente e maladattativo di gioco che compromette le attività personali, familiari o lavorative"; nel 2013 l'APA ha elaborato una nuova definizione più aggiornata e scientificamente corretta ovvero: "Disturbo da Gioco d'Azzardo" (APA - DSM V 2013). L'ICD-10 (International Classification Disease) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) lo ha inserito tra i "disturbi delle abitudini e degli impulsi". Quindi, il Disturbo da Gioco d'Azzardo è a tutti gli effetti una dipendenza patologica "*sine substantia*". In ambito clinico infatti è dimostrata in letteratura la comorbilità con altre patologie quali la depressione, l'ipomania, il disturbo bipolare, l'impulsività, l'abuso di sostanze (alcol, tabacco, sostanze psicoattive illegali), disturbi di personalità (antisociale, narcisistico, istrionico, borderline), il deficit dell'attenzione con iperattività, il disturbo da attacchi di panico con o senza agorafobia e altri disturbi fisici associati allo stress (ulcera peptica, ipertensione arteriosa, etc). La prevalenza tra la popolazione adulta del Disturbo da gioco d'azzardo, secondo il precedente DSM-IV varia dall'1 al 3% della popolazione, con una maggiore diffusione tra familiari e parenti di giocatori. Gli studi epidemiologici condotti evidenziano un **focus attento sui minori tra i 14 e i 17 anni e sulle fasce d'età più adulte, gli over 65enni.**

Si gioca d'azzardo soprattutto tra i 40 e i 64 anni. Si inizia a giocare soprattutto tra i 18 e i 25 anni (51,8%) e tra i 26 e i 35 anni (18,4%), più raramente si inizia a giocare oltre i 46 anni (7,4%).

Il 26,5% della popolazione maggiorenne si è dedicata al gioco d'azzardo in modo "sociale", con differenze significative tra maschi e femmine (rispettivamente 30,2% vs 23,1%). I giocatori a basso rischio sono il 4,1% e i giocatori a rischio moderato sono il 2,8%. I giocatori problematici sono il 3%. Tra i giocatori problematici la fascia di età 50 – 64 anni è la più rappresentata (35,5%).

Tab.n.27

Rispetto alla criminalità, nell'anno 2019 si registra a Foggia una diminuzione rispetto agli anni precedenti, una riduzione del 15% dei furti in abitazione, un aumento dell'8% dei furti in esercizi commerciali, un aumento del 13% dei furti di autovetture e si evidenzia un decremento del 20% delle rapine. Aumenta il numero di denunce per truffa e frodi informatiche del 19%, attestato a 1.740. In aumento esponenziale i reati di omicidio, di furti con strappo, usura, e traffico di stupefacenti.

A seguito dell'escalation di atti intimidatori registrata tra la fine del 2019 ed i primi giorni del 2020, il Ministro dell'Interno ha deciso l'invio 'di un contingente straordinario di Forze di polizia' e l'attivazione, a Foggia, di una Sezione Operativa della Direzione Investigativa Antimafia, formalmente istituita il 15 febbraio 2020. In definitiva si è voluto destinare un maggior numero di personale di polizia confermano la volontà dello Stato di contrastare con la massima determinazione ogni forma di criminalità, rafforzando le strutture destinate all'attività di prevenzione e repressione, e nel contempo di garantire il capillare controllo del territorio, nella provincia e nella città di Foggia. Le inchieste condotte sul territorio sanciscono un passaggio significativo nell'evoluzione del rapporto estorto-estorsore, che dal tradizionale racket fatto di minacce esplicite e violenze dirette si è trasformato in un modello molto più subdolo ed insidioso, in cui per l'assoggettamento è sufficiente la fama criminale e la forza intimidatrice promanante dal vincolo associativo (estorsione ambientale)".

Desto preoccupazione, inoltre, il progressivo ma inesorabile aumento della delinquenza minorile.

A Foggia i reati sono aumentati, nell'anno 2019, di un +6,00%. I nuovi reati: il cyber bullismo, gli abusi sessuali su minori e le insidie delle dipendenze da gioco: sono soltanto alcune delle nuove trappole che mettono a rischio l'infanzia e l'adolescenza di milioni di giovani.

L'80% dei preadolescenti utilizza internet e o social network senza il controllo dei genitori. Il 25% dei ragazzi ha pubblicato su Facebook o Instagram foto di cui poi si è pentito. E' in notevole aumento nell'anno 2019, l'abuso sessuale sui minori, dato registrato dal Centro Antiviolenza di Foggia, con una casistica drammatica e conseguenze tragiche per le vittime di questo odioso delitto.

Nell'anno 2019 il Comune di Foggia, nell'ambito della propria competenza relativa a minori sottoposti all'Autorità Giudiziaria Minorile, con il coinvolgimento di Associazioni di Volontariato, ha posto in essere una serie di interventi finalizzati alla tutela dell'infanzia. A seguito di segnalazioni e di disposizioni della Autorità Giudiziaria sono stati attuati interventi a protezione e tutela dei minori in difficoltà, attraverso affidamenti familiari ed eterofamiliari o, in alternativa, al reperimento di idonee strutture educative assistenziali disponibili all'accoglienza. Nell'anno 2019 sono stati effettuati n.48 affidamenti familiari ed eterofamiliari, n. 84 affidamenti a strutture di tipo residenziale per minori fuori famiglia e/o stranieri non accompagnati.

Nell'anno 2019, il numero di donne che hanno contattato il Centro Anti Violenza (C.A.V.) dell'Ambito Territoriale di Foggia “ Carmela Morlino” sono 380, tramite contatto telefonico; di queste sono state prese in carico n 40, nella tabella n.28 sono descritte le prese in carico per fasce di età.

Tab.n.28

<b>ETA' DONNA</b>		
minore di 18 anni	0	0,0
18-29 anni	9	22,5
30-39 anni	7	17,5
40-49 anni	15	37,5
50-59 anni	3	7,5
60-69 anni	3	7,5
Maggiore di 70 anni	1	2,5
Non dichiarata	2	5,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>

<b>CON FIGLI</b>	
Risposta	n.
Si	32
No	8
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>

Tab.n.29

<b>FIGLI CONVIVENTI</b>		
Minorenni Maschi	21	29,6
Minorenni Femmine	24	33,8
Maggiorenni Maschi	16	22,5
Maggiorenni Femmine	10	14,1
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>100,0</b>

Tab.n.30

<b>STATO CIVILE</b>		
nubile	8	20,0
coniugata	19	47,5
separata	7	17,5
divorziata	2	5,0
convivente	4	10,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>

Tab.n.31

<b>CONDIZIONE LAVORATIVA</b>		
Occupata	8	20,0
Non occupata	12	30,0
Casalinga	12	30,0
Studentessa	1	2,5
Occupazione precaria	7	17,5

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

Altro	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>

Tab.n.32

<b>AUTONOMIA ECONOMICA POTENZIALE</b>		
SI	36	90,0
NO	4	10,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>

Tab.n.33

<b>TIPO DI VIOLENZA SUBITA</b>						
	<b>PRIMA</b>		<b>SECONDA</b>		<b>TERZA</b>	
FISICA	14	35,0	10	33,3	2	12,5
PSICOLOGICA	21	52,5	14	46,7	3	18,8
VIOLENZA SESSUALE	0	0,0	0	0,0	2	12,5
VIOLENZA DI GRUPPO	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOLESTIE SESSUALI	0	0,0	0	0,0	0	0,0
STALKING	3	7,5	0	0,0	0	0,0
ECONOMICA	1	2,5	6	20,0	9	56,3
MOBBING	0	0,0	0	0,0	0	0,0
ALTRO	1	2,5	0	0,0	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	<b>30</b>	<b>100,0</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>

<b>PRESTAZIONI EROGATE</b>										
<b>PRIORITA'</b>	<b>1^</b>		<b>2^</b>		<b>3^</b>		<b>4^</b>		<b>5^</b>	
pronto intervento	1	2,5	0	0,0	1	12,5	0	0,0	1	0,0
ascolto	23	57,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
consulenza sociale e orientamento	2	5,0	4	16,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0
consulenza psicologica	6	15,0	10	41,7	4	50,0	1	20,0	0	0,0
consulenza legale	6	15,0	6	25,0	4	50,0	3	60,0	0	0,0
allontanamento	2	5,0	1	4,2	0	0,0	1	20,0	0	0,0
assistenza sanitaria	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
assistenza alloggiativa	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
assistenza economica	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
ricerca del lavoro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>100,0</b>	<b>21</b>	<b>87,5</b>	<b>9</b>	<b>112,5</b>	<b>5</b>	<b>100,0</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>

Gli utenti che hanno iniziato il percorso di uscita da situazioni di violenza nell'anno 2019 è di 40, di cui inviate dai servizi territoriali (Servizio Sociale, Forze dell'Ordine, Consulenti familiari, Pronto

Soccorso, SerD, Consulenza legale, altro CAV) n. 12. Collocate in casa rifugio n. 10 donne e n.28 minori, dato in notevole aumento rispetto agli anni decorsi, con un conseguente aggravio di spesa da parte dell'Ambito Territoriale di Foggia.

I soggetti presi in carico per maltrattamento e violenza dal C.A.V. sono stati n. 40 di cui n.1 per trascuratezza materiale e/o affettiva, n.14 per violenza fisica, n.21 per violenza psicologica, n. 3 per stalking, n. 1 per violenza economica.

Il lavoro di contrasto alla violenza di genere nel contesto dell' Ambito territoriale di Foggia è stato reso possibile grazie ad una rete di supporto con gli Enti e le istituzioni che a vario titolo sono stati coinvolti nella gestione di ogni singolo caso, nel rispetto della riservatezza degli assistiti, al fine di garantire la massima sicurezza e protezione in un percorso di presa in carico integrata e globale. La rete di supporto con i servizi nello specifico è stata caratterizzata da contatti e collaborazioni con: Forze dell' Ordine ( Questura, Carabinieri, Polizia Municipale e Postale) , Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, Ufficio Servizi Sociali Minori, Caritas e parrocchie della città di Foggia, Ordine dei Medici, Associazione Impegno Donna, Istituti Scolastici, ecc .

Nell'ottica di prevenire il fenomeno della violenza, sulla base di collaborazioni con alcuni Istituti Scolastici del territorio, è stata incrementata l'attività di sensibilizzazione coinvolgendo le nuove generazioni nel processo di contrasto ad ogni forma di discriminazione e di violenza con un focus sul nuovo canale comunicativo dei social network e quindi sul fenomeno del cyberstalking.

Nel programma di intervento del C.A.V. è continuata l'attività di informazione sul tema rivolto alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati (iniziative in Centri Commerciali in specifiche giornate di festa o ricorrenze), al fine di favorire l'emersione del fenomeno. A queste si sono aggiunte le giornate dedicate al contrasto della violenza: l'Ambito Territoriale di Foggia con il proprio Centro Antiviolenza intitolato a "Carmela Morlino" gestito dal Consorzio Opus attraverso la Cooperativa " Ferrante Aportl", l'Equipe Integrata d'Ambito "Abuso e Maltrattamento" ed in collaborazione con il Centro Antiviolenza privato " Telefono donna" ha organizzato una serie di eventi per sensibilizzare la popolazione di ogni età sul tema della violenza di genere. La prima iniziativa si è tenuta il **21 novembre 2019** presso l'Auditorium " Santa Chiara" uno **spettacolo dal titolo: " Zero a Zero -monologo sproloquio sulle differenze di genere"**, organizzato dall'Ambito Territoriale di Foggia in collaborazione con il Centro Antiviolenza privato " Telefono donna", che ha visto come protagonista l'attrice-autrice Daniela Baldassarra che, con questo spettacolo, attraverso l'ironia ed il linguaggio teatrale ha invitato la cittadinanza a riflettere sulla pesante eredità culturale, stereotipata e discriminante che sta alla base della violenza maschile sulle donne;

**dal 20 novembre a dicembre 2019** il personale del Centro Antiviolenza dell’Ambito Territoriale di Foggia “ Carmela Morlino” è stato presente presso gli Istituti scolastici che hanno aderito all’iniziativa con attività **di sensibilizzazione e prevenzione contro la violenza dal titolo: “ Il Diritto di dire basta”**; **il 22 novembre** è stato organizzato uno spettacolo dal Centro Antiviolenza dell’Ambito Territoriale di Foggia “ Carmela Morlino”, intitolato:” **Musica e Parole”** con il **gruppo musicale “Joy Music Project** con il coinvolgimento dell’intera cittadinanza; nei giorni del **23,24 e 25 novembre 2019** il personale del Centro Antiviolenza“ Carmela Morlino” è stato presente presso il Centro Commerciale “ grandApulia”con una mostra dell’artista Paolo Ciro Lupoli dal tema “ **Grazie a te, Donna”**; **il giorno 1 dicembre 2019** presso il teatro U. Giordano l’Ambito Territoriale di Foggia attraverso il proprio Centro Antiviolenza “ Carmela Morlino” ha organizzato un spettacolo dal titolo: “ **La voce della musica contro la violenza sulle donne”** con il gruppo “ **Donne straordinarie Women in tour”** con il coinvolgimento dell’intera cittadinanza.

Riguardo ai dati forniti, qui di seguito, sulla disabilità occorre precisare che la ‘disabilità’, secondo l’International classification of functioning, disability and health (Icf), non è circoscritta semplicemente alla presenza di un deficit fisico o psichico. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) definisce le persone con disabilità come quelle che “... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri”; ciò appare concettualmente chiaro ma la sua traduzione in un insieme di condizioni rilevabili statisticamente è tutt’altro che semplice. Le difficoltà sono molteplici e non è stato ancora elaborato uno strumento statistico condiviso in grado di descrivere l’interazione negativa tra salute e contesto sociale dalla quale scaturisce la disabilità e ciò rende difficile individuare in modo rigoroso le persone con disabilità.

Consapevoli della non completa adeguatezza di questa modalità di rilevazione delle persone con disabilità, secondo la rilevazione effettuata dall’INAIL, a Foggia, nell’anno 2019, Tab. n.34, sono presenti n.5.872 disabili di cui 3.259 con disabilità motoria, n.1348 con disabilità psico-sensoriale n.182 con disabilità cardio-respiratoria e n. 1083 con altre disabilità.

Il problema più grave per queste persone è la perdita di autonomia, infatti, tra gli ultra 65enni, una persona su cinque ha gravi difficoltà in almeno una attività quotidiana, una persona ultra 50enne su dieci non è autonoma nell’uso del telefono, nel prendere le medicine o di gestire le proprie risorse economiche. Oltre un quarto non è in grado di prepararsi i pasti, fare la spesa o svolgere le attività domestiche.

Ne segue che le persone con limitazioni gravi hanno un’età media molto più elevata di quella del resto della popolazione. Le persone con disabilità che vivono con genitori anziani sono particolarmente vulnerabili, poiché rischiano di vivere molti anni da sole, senza supporto familiare;

questo rischio è, peraltro piuttosto diffuso perché un numero elevato di disabili sopravvive a tutti i componenti della famiglia (genitori e fratelli), anche prima di raggiungere i 65 anni

Le gravi limitazioni di cui soffrono le persone con disabilità sono spesso acute da precarie condizioni psicologiche, come testimonia il fatto che oltre l'8,5% di queste persone soffre di un disturbo depressivo grave.

Sono principalmente i trasferimenti pensionistici a sostenere queste persone. Le difficoltà che incontrano le persone con disabilità è testimoniato dal fatto che il 22,7% di quelle in età adulta (14-64 anni) lamenta un supporto sociale debole, scende al 20,2% tra gli anziani.

Tab.n.34

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

TIPO DISABILITÀ	TOTALE
DISABILITA' MOTORIA	3.259
DISABILITA' PSICO-SENSORIALE	1.348
DISABILITA' CARDIO-RESPIRATORIA	182
ALTRE DISABILITA'	1.083
<b>TOTALE FOGGIA</b>	<b>5.872</b>

Tab.n.35

(TOTALE COMPLESSIVO)

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

CLASSE DI ETA'	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERM.	TOTALE
	MOTORIA	PSICO-SENSORIALE	CARDIO-RESPIRATORIA		
FINO A 19	0	0	0	0	0
20-34	38	13	5	5	61
35-49	333	117	17	55	522
50-64	1.075	375	36	140	1.626
65 E PIU'	1.813	843	124	883	3.663
<b>TOTALE</b>	<b>3.259</b>	<b>1.348</b>	<b>182</b>	<b>1.083</b>	<b>5.872</b>

Tab.n.36

(SOLO MASCHI)

[FEMMINE](#) | [TOTALE](#)

CLASSE DI ETA'	TIPO DISABILITA'	ALTRE E	TOTALE
----------------	------------------	---------	--------

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	MOTORIA	PSICO- SENSORIALE	CARDIO- RESPIRATORIA	INDETERM.	
FINO A 19	0	0	0	0	0
20-34	36	13	5	4	58
35-49	315	111	16	48	490
50-64	968	353	30	122	1.473
65 E PIU'	1.516	802	111	764	3.193
<b>TOTALE</b>	<b>2.835</b>	<b>1.279</b>	<b>162</b>	<b>938</b>	<b>5.214</b>

Tab.n.37

**(SOLO FEMMINE)**

[MASCHI](#) | [TOTALE](#)

CLASSE DI ETA'	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERM.	TOTALE
	MOTORIA	PSICO- SENSORIALE	CARDIO- RESPIRATORIA		
FINO A 19	0	0	0	0	0
20-34	2	0	0	1	3
35-49	18	6	1	7	32
50-64	107	22	6	18	153
65 E PIU'	297	41	13	119	470
<b>TOTALE</b>	<b>424</b>	<b>69</b>	<b>20</b>	<b>145</b>	<b>658</b>

Tab.n.38

**(TOTALE COMPLESSIVO)**

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

LIVELLO DI DISABILITA' (CLASSE DI GRADO)	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERM.	TOTALE
	MOTORIA	PSICO- SENSORIALE	CARDIO- RESPIRATORIA		
MEDIO (11% - 33%)	2.497	848	130	737	4.212
GRAVE (34% - 66%)	672	439	47	305	1.463
MOLTO GRAVE (67% - 99%)	73	31	4	31	139
ASSOLUTO (100% - 100% APC)	17	30	1	10	58
<b>TOTALE</b>	<b>3.259</b>	<b>1.348</b>	<b>182</b>	<b>1.083</b>	<b>5.872</b>

Tab.n.39

**(TOTALE COMPLESSIVO)**

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

LIVELLO DI DISABILITA' (CLASSE DI GRADO)	CLASSE DI ETA'					TOTALE
	FINO A 19	20-34	35-49	50-64	65 E PIU'	
MEDIO	0	41	378	1.199	2.594	4.212

Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

(11% - 33%)

GRAVE (34% - 66%)	0	16	126	368	953	1.463
MOLTO GRAVE (67% - 99%)	0	3	10	39	87	139
ASSOLUTO (100% - 100% APC)	0	1	8	20	29	58
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>61</b>	<b>522</b>	<b>1.626</b>	<b>3.663</b>	<b>5.872</b>

Tab.n.40

**(TOTALE COMPLESSIVO)**

[MASCHI](#) | [FEMMINE](#)

SETTORE DI ATTIVITA' ED EVENTO LESIVO	TIPO DISABILITA'			ALTRE E INDETERM.	TOTALE
	MOTORIA	PSICO- SENSORIALE	CARDIO- RESPIRATORIA		

**AGRICOLTURA**

INFORTUNI	920	204	13	285	1.422
MALATTIE PROFESSIONALI	29	28	5	26	88
<b>TOTALE</b>	<b>949</b>	<b>232</b>	<b>18</b>	<b>311</b>	<b>1.510</b>

**INDUSTRIA E SERVIZI**

INFORTUNI	2.128	604	79	693	3.504
MALATTIE PROFESSIONALI	117	500	82	68	767
<b>TOTALE</b>	<b>2.245</b>	<b>1.104</b>	<b>161</b>	<b>761</b>	<b>4.271</b>

**CONTO STATO**

INFORTUNI	62	8	1	10	81
MALATTIE PROFESSIONALI	0	4	2	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>87</b>

**IN COMPLESSO**

INFORTUNI	3.110	816	93	988	5.007
MALATTIE PROFESSIONALI	146	532	89	94	861
<b>TOTALE</b>	<b>3.256</b>	<b>1.348</b>	<b>182</b>	<b>1.082</b>	<b>5.868</b>

Fonte: INAIL - DISABILI TITOLARI DI RENDITA INAIL PER CLASSE DI ETA' E TIPO DI DISABILITA' AL 31/12/2019

**1.2 Fenomeni e bisogni sociali emergenti.**

Anche nell'anno 2019 l'Ambito Territoriale ha garantito azioni di sostegno in favore delle categorie fragili, ha continuato a favorire il permanere dell'anziano e/o disabile nel proprio domicilio, sono stati mantenuti ed incrementati i servizi volti a favorire la domiciliarizzazione degli interventi e, si è lavorato molto con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia e l'Azienda Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, per migliorare gli interventi in favore dell'utenza e favorire una reale integrazione dei servizi, migliorandone la qualità delle prestazioni rese. Si è lavorato con una visione nuova del "sistema salute" che si orienta a partire dalla fase della pianificazione-programmazione e si sviluppa soprattutto nella fase della gestione-organizzazione, indirizzando gli sforzi verso l'impianto di "servizi alla persona". Non più quindi servizi orientati alla "organizzazione" e agli operatori, ma in funzione della "persona". Si sono utilizzati schemi cognitivi nuovi in una ottica di passaggio dalla cura e assistenza al "prendersi cura" della persona e dei suoi bisogni in tutta la sua globalità e complessità che ha significato supportarne i processi di autodeterminazione e restituirne la libertà e la responsabilità delle proprie scelte, riconducendola nel suo "stato di diritto" anche quando affetta da menomazioni o minorazioni o quando in stato di squilibrio e sofferenza.

La concertazione e condivisione delle procedure di attuazione dei servizi, dalla presa in carico per le prestazioni domiciliari integrate, alla valutazione congiunta del caso in sede di UVM, ha migliorato la qualità del servizio reso agli anziani e/o disabili ed ha contribuito a fornire la risposta più idonea alla situazione di bisogno dell'utente e della propria famiglia. Nell'anno 2019 hanno trovato piena attuazione i protocolli d'intesa sottoscritti tra Ambito Territoriale di Foggia e l'ASL FG della Provincia di Foggia il Protocollo d'Intesa per la gestione integrata dei servizi socio sanitari e socio assistenziali.

Per fornire risposte ai bisogni della fascia minorile si è lavorato con gli organismi del Terzo Settore e le Famiglie del territorio per implementare la fruizione dei cinque centri diurni per minori in situazioni di disagio: è stata garantita la funzionalità dei Centri Diurni per minori autorizzati al funzionamento: "Bakhita", "Allegra Brigata" e "San Giuseppe", "San Michele" e "Caione-De Leonardis" e si è incrementata l'attività di prevenzione sul territorio con i Centri Aperti Polivalenti "Casa del Giovane" e "Talità Kum" attraverso la misura dei buoni servizio regionali che hanno risposto ai bisogni di socializzazione ed inclusione dei minori e ad intercettare e prevenire il rischio di devianza contrastando i fenomeni di dispersione scolastica. Si è cercato, inoltre, di collaborare con il Tribunale per i Minorenni per effettuare la riduzione della spesa per il pagamento delle rette residenziali e consentire un maggiore investimento nei servizi territoriali di prevenzione e di sostegno alle responsabilità genitoriali. Un ruolo di rilievo è stato svolto dal Centro per le Famiglie che ha fornito informazioni, consulenza e servizi, per sostenere le famiglie, sia nella formulazione del proprio fabbisogno sia nella ricerca della risposta più adeguata, attraverso la rete dei servizi

territoriali. Il Centro per le Famiglie in collaborazione con il servizio sociale professionale d'Ambito ha effettuato azioni a sostegno della genitorialità, garantendo il supporto e l'accompagnamento a n.8 famiglie per aiutarle ad interpretare il corretto ruolo di genitori.

Sono stati implementati i percorsi di adozione nazionale ed internazionale n.7 nell'anno 2019, al fine di tutelare i minori e sostenere le responsabilità genitoriali durante tutto l'iter del procedimento, attraverso una forte integrazione tra i soggetti istituzionali e non che esercitano un ruolo considerevole nel processo dell'adozione incontrandosi ed attuando metodologie di rete e scambio d'informazioni al fine di migliorare il percorso del processo adottivo.

Altra azione che è stata realizzata nell'anno 2019, è stata l'Educativa Domiciliare per Minori. Sono state prese in carico n. 16 famiglie e la richiesta di tale servizio è in aumento.

Attività svolta dall'Ambito Territoriale di Foggia è stata, nel 2019, quella di attuare le attività previste nel Piano Locale di Contrasto alla Povertà, in forma di aggiornamento al Piano Sociale di Zona. Nell'anno 2019 è stato pubblicato l'Avviso per la selezione di n.10 assistenti sociali a tempo pieno ed un assistente sociale a tempo parziale, per il potenziamento del servizio sociale professionale di Ambito che prevede come target un assistente sociale ogni 5.000 abitanti per l'attuazione di tutti gli interventi di contrasto all'esclusione sociale. E' stato approvato il bando di gara per potenziare l'assistenza domiciliare socio assistenziale ed i servizi di prossimità (ADI), e predisposto l'Avviso pubblico per la coprogettazione e la gestione d'interventi per il contrasto alla povertà che prevede il funzionamento del servizio di Pronto Intervento Sociale quale rete integrata di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni di emergenza sociale, caratterizzata da una forte collaborazione tra Istituzioni locali, terzo settore al fine di fornire un immediato e diretto sostegno ai soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità. Inoltre, nell'anno 2019 l'Ambito Territoriale di Foggia ha pubblicato l'Avviso pubblico per il reperimento di n.1 Assistente Sociale (24 ore settimanali), n.1 Educatore Professionale/Educatore sociale ( 12 ore settimanali) e n.1 operatore di strada ( 36 ore settimanali ) per il potenziamento dei servizi d'intervento a bassa soglia dell'Ambito Territoriale di Foggia in attuazione delle misure previste dal PON Inclusionione I FEAD. L'Ambito Territoriale, inoltre, ha implementato le attività con gli Enti di Formazione presenti sul territorio per incentivare percorsi di formazione volti a garantire un innalzamento delle competenze professionali dei giovani, al fine di favorirne l'ingresso nel mercato del lavoro nonostante la crisi economica in atto. Inoltre, è stata consolidata l'opera di sensibilizzazione presso le aziende del territorio, per favorire la manifestazione d'interesse ad ospitare tirocini formativi. Le aziende del territorio in raccordo con gli Organismi del terzo settore hanno risposto positivamente.

2. La mappa locale dell'offerta di servizi sociosanitari.

## **2.1 L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2019).**

### **2.1.1 I servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi.**

L'Ambito territoriale di Foggia è stato destinatario nell'anno 2019 dei Fondi PAC Infanzia 2° Riparto che permettono d'incentivare la domanda dei servizi socio educativi per la prima infanzia anche nell'ottica di conciliare vita-lavoro, famiglia-lavoro, assicurando servizi sempre più flessibili per fasce orarie. Pertanto, nell'anno 2019 è stata effettuata la rendicontazione dei servizi attuati di "estensione del tempo di servizio dell'attuale servizio nido a titolarità pubblica " e del servizio di " ampliamento del servizio nido a titolarità pubblica "Tommy Onofri" con una sezione sperimentale con n.15 utenti". Altro servizio finanziato con i fondi PAC Infanzia, in attuazione nell'anno 2019 è l'incremento ed il sostegno alle famiglie/contributo buoni servizio di conciliazione, in considerazione della crescente domanda da parte delle strutture servizi del territorio e da parte delle famiglie, favorendone l'accesso a tariffe agevolate ed estendendo i regimi di convenzionamento con le strutture ed i servizi iscritti al catalogo telematico dell'offerta regionale. I Buoni Servizio hanno consentito alle famiglie di essere orientate verso servizi di qualità. Hanno usufruito di buoni servizio n.500 minori.

Le strutture iscritte al Catalogo regionale dell'offerta per l'erogazione dei "Buoni servizio di conciliazione Infanzia Adolescenza" convalidate dall'Ambito territoriale di Foggia con le quali sono stati sottoscritti i contratti nell'anno 2019 sono le seguenti : Asilo Nido Simone Weil, Asilo Nido Il Giardino di Karol e Pio, Asilo nido S. Letizia, Asilo Nido Scoletta Gaia, Asilo Nido Sorriso del sole, Asilo Nido Marcelline, Sez. Primavera Sorriso del sole, Asilo Nido Casa dei bambini, Asilo Nido Kindergarten, Sez. primavera Santa Marcellina, Asilo Nido Santa Marcellina, Sez. primavera Casa dei bambini, Sez. primavera Le Coccole, Asilo Nido F. Smaldone , Asilo Nido S. Francesco, Asilo Nido Pianeta Bimbo, Sez. Primavera Dolce Infanzia, Sezione Primavera S. Michele Arcangelo, Sez. Primavera Mammole, Asilo Nido Orsetti Felici, Asilo Nido Santa Rita, Centro Ludico per l'Infanzia " MiniClub", Micronido Le Coccole, Micronido Magicomondo, Micronido Adele Costa Gnocchi, Asilo Nido Mondopiccolo, Sezione Primavera L'Angelo Custode, Sezione Primavera La Madonnina, Sezione Primavera L'Arcobaleno, Sezione Primavera Imparare a Crescere Giocando.

### **2.1.2 I servizi di pronta accoglienza, orientamento ed inclusione attiva.**

L'Ambito territoriale di Foggia ha lavorato anche nell'anno 2019 sul processo inclusivo quale processo sistemico, com-partecipato di tutte le realtà che appartengono all'ampio contesto scolastico, sociale, familiare e territoriale; che tramite le azioni di ognuna di esse si possono costruire interventi sinergici. Il sistema di accesso, nell'anno 2019 ha lavorato per attivare una presa in carico personalizzata e mirata (anche per i casi di urgenza). Infatti, le persone in condizione di disabilità e di svantaggio sono portatrici di bisogni che diventano sempre più individuali e di fragilità che derivano

da condizioni diverse e molteplici. Si è lavorato per sostenere e sviluppare “reti territoriali” tra i soggetti coinvolti, cercando di valorizzare le competenze di ciascuno affinché tutti potessero assumere un ruolo coerente con la propria mission, orientato al perseguimento di obiettivi comuni. La modalità del lavoro “integrato” e “a rete” è sempre più auspicata negli interventi la cui complessità comporta obbligatoriamente attività realizzate da una pluralità di attori diversi. La rete territoriale è stata determinante per una programmazione unitaria, per favorire l’ottimizzazione delle risorse e l’efficienza dei servizi, la qualità e l’efficacia delle prestazioni. La costruzione di “reti governate” non è un’operazione semplice ma si tratta di definire e far operare: gli enti-strutture interessate (“nodi” della rete); i legami-scambi-relazioni reciproci (“connessioni” della rete); la “specializzazione” delle prestazioni erogate e le necessarie modalità di coordinamento e “integrazione” (“standard” condivisi, “pianiprogrammi” comuni); la condivisione di risorse informatiche-professionali (“infrastrutture” della rete); la cooperazione tra soggetti spesso diversi per finalitàfunzioni-modalità operative (“cultura” della rete).

Per quanto attiene al Servizio Sociale Professionale, l’Ambito territoriale della città di Foggia con la pubblicazione ed espletamento degli Avvisi Pubblici per il reclutamento n.10 assistenti sociali a tempo pieno e due unità a tempo parziale, oltre alle 11 assistenti sociali assunte con i fondi del PON Inclusione Avviso 3 riuscirà a raggiungere il valore target di assistenti sociali; nell'anno 2019 si è continuato a lavorare con l’A.S.L./FG della Provincia di Foggia per realizzare il pieno coordinamento di tutti i servizi del welfare d’accesso - così come previsti nel Regolamento Regionale n. 4/2007 - e specificamente: gli sportelli sociali, il segretariato sociale e le articolazioni della PUA infatti, è stata operativa la "Porta Unica di Accesso" nonché è stata assicurata la partecipazione continuativa e costante ai lavori delle due Unità di Valutazione Multidimensionale di Ambito territoriale (una per distretto sanitario), il raccordo con il Servizio Sociale Professionale della ASL e con i servizi territoriali del Distretto Sociosanitario, – funzionanti secondo quanto stabilito dai Regolamenti sottoscritti con l’Azienda Sanitaria Locale FG della Provincia di Foggia, nonché la collaborazione con tutte le equipe multiprofessionali operative, quali l’equipe di Ambito affido/adozione, le tre equipe territoriali e l’equipe di Ambito Abuso e Maltrattamento, e con gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile.

Rispetto alle politiche di inclusione, nell'anno 2019 l’Ambito Territoriale di Foggia ha proseguito nell’attuazione delle misure di contrasto alla povertà dal carattere universale,; R.E.I, ReD e Reddito di Cittadinanza; misure condizionate alla valutazione della condizione economica che si compongono di due parti:

1. un **beneficio economico**

2. un **progetto personalizzato** di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà.

Nell'anno 2019 hanno usufruito della misura REI n. 623 soggetti, della misura ReD 2.0 n.50 persone, della misura ReD 3.0 n. 161 soggetti e per il Reddito di Cittadinanza sono stati effettuati n. 231 controlli anagrafici e n.211 casi sociali. presi in carico. Inoltre, per favorire il reinserimento e integrazione (**welfare inclusivo**), sono stati attuati nell'anno 2019 n. 20 partenariati con Enti di Formazione, per la realizzazione di percorsi formativi, professionalizzanti e tirocini formativi in favore delle fasce deboli della società. si è lavorato per incrementare le manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati e successiva sottoscrizione di convenzione per l'attuazione di progetti formativi individuali di tirocinio in favore di soggetti beneficiari della misura ReD/REI./RdC.

Si è proseguito, inoltre, con iniziative di contrasto al lavoro irregolare in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e l'Agenda Provinciale del lavoro.

A sostegno degli **immigrati**, in favore di profughi, richiedenti asilo e rifugiati politici è stato attuato il Progetto "Foggia - Welcom ing" che ha realizzato interventi assistenziali in favore di profughi stranieri, richiedenti asilo e rifugiati politici, sulla base di richieste di finanziamento presentate annualmente al Ministero dell'Interno nell'ambito delle iniziative promosse in ordine all'assegnazione del fondo di cui al DPCM 20/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 37 del 10/3/2003.

### 2.1.3 I servizi per sostenere la genitorialità e di tutela dei minori.

Nell'anno 2019 si è cercato di lavorare per offrire alla famiglie fragili azioni di supporto alla genitorialità, riconducibili ad un approccio essenzialmente preventivo e promozionale, avulso dagli interventi terapeutici di taglio psicologico, così da corrispondere al meglio ai bisogni delle famiglie in tema di educazione. La logica sottesa è quella del "prendersi cura delle famiglie", rafforzando le competenze e le capacità di coping (da to cope = far fronte a) dei suoi membri, facendo leva sulle risorse esistenti, sul rinforzo delle potenzialità latenti, sulla motivazione ad acquisire nuove competenze relazionali e più appropriati dispositivi di interpretazione del reale.

Accanto alle misure tese a favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro e la condivisione di responsabilità tra uomini e donne, è stata garantita la continuità delle prestazioni erogate dal Ufficio di Mediazione in Ambito civile e Penale e dal Centro per le Famiglie a supporto delle responsabilità genitoriali, al miglioramento della relazione genitori-figli, ed alla tutela dei diritti dei minori. Molto significativa è stata la riqualificazione dei servizi comunitari a carattere residenziale per minori per una più efficace presa in carico dei minori fuori famiglia e l'attivazione di percorsi e progetti individualizzati capaci di rispondere sia ai bisogni dei minori interessati sia a quelli della famiglia d'origine. L'Ambito Territoriale ha promosso ogni azione per favorire la crescita dei Centri Diurni

nell'ottica di prevenire il disagio minorile e favorire l'inclusione sociale attraverso interventi educativi che mirano ad accogliere ed accompagnare il minore promuovendo una significativa immagine di sé, le sue autonomie e capacità espressive, stimolando le sue competenze sociali, favorendo l'inserimento nella realtà di appartenenza e la costruzione di relazioni positive con coetanei e altri soggetti delle comunità di riferimento. Sono state consolidate le attività dei n. 5 Centri Diurni autorizzati al funzionamento: "Bakhita", "Allegra Brigata", "Caione De Leonardis" e "San Giuseppe", e dei Centri Aperti Polivalenti per Minori " Casa del Giovane" e " TalitàKum", con utilizzo da parte delle famiglie della misura regionale dei Buoni Servizio per minori ed adolescenti, si è cercato di incentivare i progetti di affidamento familiare di minori, e la collaborazione tra Comune e il Tribunale per i Minorenni per effettuare la riduzione della spesa per il pagamento delle rette residenziali e consentire un maggiore investimento nei servizi territoriali di prevenzione e di sostegno alle responsabilità genitoriali, anche al fine di prevenire le situazioni di allontanamento dal nucleo familiare, garantendo, dove possibile, il diritto del minore ad avere una famiglia.

L'Ambito della città di Foggia ha inteso consolidare le reti multiprofessionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali con il potenziamento dei progetti di affidamento familiare di minori, Le Equipes multidisciplinari integrate nell'anno 2019 hanno promosso e sostenuto il percorso adottivo e post adottivo, assicurando unitarietà d'intervento e "alta specializzazione", per superare la disomogeneità d'informazioni alle coppie che si rivolgono al Servizio Pubblico o agli Enti Autorizzati.. Nell'anno 2019 sono stati effettuati n. 7 percorsi di adozione.

Nell'anno 2019 l'Equipe Multidisciplinare integrata affidamento ed adozione ha lavorato per mettere in atto una politica sociale integrata a favore dei minori e delle loro famiglie in grado di sviluppare a tutti i livelli una efficace azione preventiva, valorizzando la centralità del soggetto famiglia e le risorse di rete presenti sul territorio, sostenendole nei momenti di difficoltà o facendosi carico dei membri deboli nel momento in cui le relazioni primarie e la solidarietà di base vengono meno.

Inoltre, il lavoro dell'Equipe nell'anno 2019 è stato finalizzato a porre una maggiore cura nel rapporto con le famiglie affidatarie, ponendo attenzione a mantenere contatti e colloqui con continuità e frequenza, su una meglio definita progettazione dei percorsi di affidamento, e su un coinvolgimento puntuale della rete degli operatori competenti sui casi.

Nell'anno 2019 ha trovato piena attuazione il servizio di Assistenza Domiciliare Educativa ( ADE) hanno usufruito del servizio 16 famiglie.

**2.1.4 I servizi e le strutture per l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.**

Nell'anno 2019 si è lavorato con la ASL FG della Provincia di Foggia per promuovere l'ulteriore sviluppo del complessivo sistema di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario, infatti, il mutato contesto socio-epidemiologico, con il costante incremento di situazioni di fragilità sanitaria e sociale, impone una riorganizzazione dell'assistenza territoriale che promuova, attraverso nuovi modelli organizzativi integrati, attività di prevenzione e promozione della salute attraverso percorsi innovativi di presa in carico della cronicità e dei soggetti non autosufficienti. Si è posta, quindi, l'esigenza di individuare un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati su una unitarietà di approccio, centrato sulla persona ed orientato su una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza e dell'integrazione socio-assistenziale. Si è inteso investire nella promozione della salute e nella prevenzione, quali elementi cruciali per lo sviluppo della società, per garantire equità, contrasto alle diseguaglianze di salute, rafforzare l'attenzione alle fragilità, considerare le persone in rapporto agli ambienti di vita, orientare le azioni al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza, ponendo in atto interventi basati su equità, sostenibilità, intersectorialità, secondo i principi della Salute in tutte le politiche.

Si è lavorato, inoltre, per il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate per l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari e per un consistente impulso allo sviluppo del sistema di offerta e domanda di servizi domiciliari, comunitari, residenziali e a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI, SAD, centri diurni socioeducativi e riabilitativi, case famiglia con servizi per l'autonomia, casa per la vita, centri sociali polivalenti, comunità socio-riabilitative, RSSA, ecc..) con l'utilizzo della misura regionale dei Buoni Servizio Disabili ed Anziani..

L'assistenza domiciliare, in tutte le sue articolazioni, insieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale è diventata un' alternativa alle strutture sanitarie ospedaliere e/o riabilitative.

E' stata garantita nell'anno 2019 l'assistenza domiciliare integrata ( ADI ) in favore di n.360 anziani non autosufficienti e disabili e l'assistenza domiciliare ( SAD) a n.274 anziani non autosufficienti e disabili.

Nell'anno 2019 si sono incrementate le azioni di informazione rivolte alla cittadinanza, per rispondere all'esigenza e fornire risposte adeguate al territorio rispetto all'organizzazione dei Servizi, alle azioni e agli strumenti che il Piano Sociale di Zona ha messo in campo è stata implementata la Piattaforma dell'Ambito Territoriale di Foggia denominata "Ambito Foggia - Resettami Web" raggiungibile al seguente link: [resettamiweb.it/ambitofoggia/](http://resettamiweb.it/ambitofoggia/).

E' stata data piena attuazione ai PRO.V.I. sono stati finanziati all'Ambito di Foggia n. 17 progetti, nell'anno 2019 si è continuato a lavorare per garantire il contenimento del flusso di

istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri, anche mediante una mirata azione di monitoraggio della allocazione delle risorse e una più omogenea applicazione dei criteri di accesso ai benefici, si è lavorato per ridurre l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti, sono stati finanziati n. 9 interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre è stata garantita l'assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica a n. 66 alunni disabili frequentati le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e medie della città. Nell'anno 2019 sono stati privilegiati percorsi d'integrazione in favore di pazienti psichiatrici, disabili psichici e persone con dipendenze patologiche, a bassa intensità assistenziale volti a favorire il reinserimento sociale e lavorativo attraverso percorsi di tirocinio formativo.

Nell'anno 2019, inoltre, è stata data continuità alle attività svolte dal Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art. 105 R.R. n.4), presente nella città di Foggia, con attività finalizzate all'integrazione sociale, al mantenimento, allo sviluppo delle capacità grazie ad attività educative indirizzate allo sviluppo dell'autonomia, riabilitative mirate al mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive, affettivo-relazionali e attività ludico motorie. Il Centro costituisce un valido supporto al lavoro di cura che ricade esclusivamente sulle famiglie.

Per quanto riguarda la mobilità sociale è stato attuato il potenziamento del servizio di trasporto rivolto a cittadini disabili e anziani non autosufficienti che non sono autonomi negli spostamenti e non hanno familiari che possono effettuare l'accompagnamento per ragioni di lavoro o per problematiche di salute. Esso ha consentito a n.90 soggetti con ridotta capacità motoria di raggiungere strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie, centri diurni e rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi programmati.

#### **2.1.5 I servizi e le strutture per prevenire e contrastare la violenza sulle donne ed i minori.**

Nell'anno 2019 l'Ambito territoriale di Foggia ha inteso potenziare le attività svolte dal Centro Antiviolenza dell'Ambito Territoriale di Foggia " Carmela Morlino", sono stati svolti 4 tirocini formativi, presso aziende del territorio, per le donne vittime di violenza in collaborazione con la Cooperativa Medtraining, volti a favorire l'inclusione sociale ed il reinserimento socio lavorativo delle destinatarie con azioni di orientamento personalizzato. Presso il Centro Antiviolenza " Carmela Morlino" le donne che hanno subito violenza hanno trovato uno spazio di ascolto, di condivisione e di sostegno nelle loro scelte nel rispetto della segretezza e dell'anonimato attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro, colloqui telefonici per individuare i bisogni e fornire

le prime informazioni. Nell'anno 2019 si sono rivolti al servizio n.380 utenti, sono stati presi in carico n. 40 utenti. Inoltre, sono state attivate una serie di azioni volte ad informare e sensibilizzare la cittadinanza alla promozione di una cultura non violenta. Nell'Ambito territoriale della Città di Foggia - a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia per l'istituzione ed il funzionamento dell'Equipe integrata di Abuso e Maltrattamento - ha continuato ad operare anche per l'anno 2019 l'equipe integrata Abuso e maltrattamento che ha fornito consulenza psicologica, sostegno e accompagnamento nelle fasi di elaborazione e rielaborazione del vissuto dei minori e delle donne con problematiche inerenti l'abuso ed il maltrattamento minorile, la presa in carico e il trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, conclamate per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza;

Inoltre il Centro antiviolenza di Foggia ha svolto una serie di azioni sul territorio al fine di favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere in tutte le sue dimensioni;

#### **2.1.6 Le azioni di sistema e governance.**

L'Ambito Territoriale nell'anno 2019, in un mutato contesto di bisogni e risposte da fornire alla collettività, si è trovato ad esercitare una "governance locale" definita come set di regole formali ed informali di strutture e di processi attraverso i quali gli stakeholders locali hanno cercato di trovare soluzioni collettivamente ai loro problemi incontrando i bisogni sociali. Si è realizzato un processo inclusivo in quanto gli stakeholders

hanno portato le loro abilità, qualità e risorse. Il ruolo dell'Ente locale si è evoluto da "fornitore di servizi" a "condivisione delle soluzioni".

E' stato riconosciuto ai Sindacati, al Terzo Settore un ruolo di soggetti attivi nella programmazione, ideazione e monitoraggio delle azioni svolte nelle politiche di welfare. Il coinvolgimento dei Sindacati e del Terzo Settore ha riguardato il processo di attuazione del Piano Sociale di Zona, dalla definizione e programmazione degli interventi alla individuazione di indicatori di processo e di risultato, alla valutazione in tutte le sue fasi, valorizzando l'apporto innovativo delle politiche per la qualità sociale e dando in tal modo piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale. Nell'anno 2019, grazie anche allo strumento dei patti di partecipazione ed alla Convenzioni per la realizzazione di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, sottoscritti con le aziende pubbliche e del privato sociale, si è inteso favorire le esperienze di partnership tra Ambito Territoriale, Organismi del settore pubblico e del privato sociale e del Terzo Settore, al fine di garantire il coinvolgimento ottimale delle numerose realtà presenti sul territorio.

**2.2 La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale ed i servizi autorizzati.**

Tab. 41

**DOTAZIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO AL 31/12/2019**

ogr.	Denominazione struttura/servizio	Tipologia struttura/servizio (art. Reg. R n.4/2007)	Ente Titolare/gestore	Indirizzo sede operativa	Pubblico/privato	Capacità ricettiva	Estremi iscrizione Registro Reg.le	Forme collaborazione
<b>MINORI</b>								
	"Ludoteca Ali"	Ludoteca (art.89)	Ditta individuale Ali	P.zzale Anna De Lauro Matera c/o Città del Cinema	privato	30	777 del 4/8/2011	
	"Allegra Brigata"	Centro Diurno (art. 52)	Cooperativa Sociale Aura	P.zza Murialdo, 1	privato	25	283 del 28/3/2013	convenzione
	"Arcobaleno"	Comunità educativa (art.48)	Congregazione Pie Operaie S. Giuseppe	Via C. Marchesi, 48/B	privato	10 + 2 emerg.	521 del 3/09/2009	affidamento
	Asilo Nido "F. Smaldone"	Asilo Nido (art. 53)	Congregazione Suore Salesiane dei Sacri Cuori	Via F. Smaldone, 2	privato	44	1366 del 5/12/2012	buoni servizio
	Asilo Nido "Kindergarten"	Asilo Nido (art. 53)	Società Cooperativa Sociale "Kindergarten"	Via Berlinguer, 34	privato	20	858 del 23/07/2012	buoni servizio
	Asilo Nido "Le prime coccole"	Asilo Nido (art. 53)	Asilo Nido "Le prime coccole"	Via Cantù, 2	privato	17	791 del 5/07/2012	
	Asilo Nido "Pianeta Bimbo"	Asilo Nido (art. 53)	Società Coop. Soc. S. Anna	Via Zuretti, 5/7/9	privato	15	1148 del 9/12/2013	buoni servizio
	Associazione Scuola per l'Infanza "E. Pestalozzi"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Assoc. Scuola per l'infanzia E. Pestalozzi	trav. Via Lucera, 7	privato	10	86 del 30/01/2014	
	"Aurora"	Comunità educativa (art.48)	Congregazione Pie Operaie di S. Giuseppe	Via C. Marchesi, 48/B	privato	6	519 del 3/09/2009	affidamento
	"Bakhita"	Centro Diurno (art. 52)	Casa delle figlie della Carità canossiane	Via XXV Aprile, 74	privato	30	115 del 18/02/2013	convenzione
	Città Laggiù	Ludoteca (art.89) itinerante	Impresa indiv. Anna Lisa Rinaudo	servizio itinerante	privato	30	743 del 9/09/2008	
	META	comunità alloggio (art. 50)	Assoc. Genoveffa de Troia Fare	Via Sperone, 36	privato	8 + 2 emerg.	534 del 20/06/2011	affidamento
	Il Giardino di Karol e Pio	Asilo nido (art. 53)	Società Defor s.r.l.	Via Candelaro, 9	privato	46	898 del 23/12/2010	buoni servizio
	Defor	Sezione Primavera (art.53)	Società Defor s.r.l.	Via Gioberti ang. Via Fratelli Biondi, 82	Privato	20	88 del 30/01/2019	
	Ludoteca "Cartoonia"	Ludoteca (art. 89)	Impresa indiv. Caggianiello Silvia	V.le Virgilio	privato	25	686 del 25/07/2014	
	"Casa dei bambini"	Asilo nido (art. 53)	Società Coop. Soc. "Casa dei	Via Sabotino, 23	privato	40	776 del 4/08/2011	buoni servizio

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

			Bambini"					
"Casa dei bambini"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Soc. "Casa dei Bambini"	Via Sabotino, 23	privato	18	776 del 4/08/2011	buoni servizio	
"Marta"	Comunità educativa (art.48)	Congregazione Pie Operaie di S. Giuseppe	Via C. Marchesi, 48/B	privato	10	520 del 3/09/2009	affidamento	
Micro Nido "Adele Costa Gnocchi"	Micro Nido (art. 53)	Società Coop. Soc. "Casa dei Bambini"	Via Sabotino, 25	privato	20	1002 del 3/11/2014	buoni servizio	
"Mondo Piccolo"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Soc. Icaro	Via Leone XIII, 111/113	privato	6	706 del 2/11/2010	buoni servizio	
Murialdo	Comunità familiare (art. 47)	Cooperativa Soc. Aura	Via Borrelli, 9	privato	6	464 del 17/06/2010	affidamento	
"Rerum Novarum"	Asilo nido (art.53)	Società Nidomaterna	Via Mons.S.F.	privato	38	877 del 15/12/2010		
"Piccolo principe"	Asilo nido (art. 53)	Società coop. Fiordaliso	V.le Candelaro, 92/L	privato	38	464 del 24/07/2009	buoni servizio	
"S. Marcellina"	Asilo nido (art. 53)	Casa religiosa istituto di cultura e lingue per l'educazione e l'istruzione	C.so Garibaldi, 108	privato	40	155 del 30/03/2009	buoni servizio	
"S. Francesco"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Baby Garden	Via Lenotti, 73/75	privato	6	707 del 2/11/2010	buoni servizio	
S. Giuseppe	Centro Diurno (art. 52)	Congregazione Pie Operaie di S. Giuseppe	Via C. Marchesi, 48/B	privato	33 + 30 emerg.	208 del 31/08/2008	convenzione	
"Santa Letizia"	Asilo nido (art. 53)	Società a r.l. CAP	Via Marchianò, 41	privato	50	226 del 31/03/2008	buoni servizio	
"Santa Letizia"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	CAP Family Service	Via Marchianò, 41/47	privato	15	785 del 5/07/2012	buoni servizio	
"Scoletta Gaia"	Asilo nido	Società a r.l. CAP	Via Padre A. da Sarno, 14	privato	50	225 del 31/03/2008	buoni servizio	
"Scoletta Gaia"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società a r.l. CAP	Via Padre A. da Sarno, 14	privato	17	783 del 5/07/2012	buoni servizio	
"S. Michele Arcangelo"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. MA.RI.MA	L.go Madonna, 2	privato	19	942 del 8/10/2013	buoni servizio	
Scuola Dolce Infanzia	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Cooperativa Soc. Dolce Infanzia	Via Mons. Farina, 44/50	privato	10	821 del 10/09/2013	buoni servizio	
Servizio socio educativi innov. e sperim prima infanzia	Servizio di educazione familiare per infanzia (art. 101)	Società Coop. Sociale Icaro	Via G. Gentile, 95	privato	//	319 del 15/04/2014		
"Sorriso del sole"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Sociale "Sorriso del sole"	Via Amorigo, 19	privato	18	11 del 17/12/2011	buoni servizio	
"Sorriso del sole"	Asilo Nido (art. 53)	Società Coop. Sociale "Sorriso del sole"	Via Amorigo, 19	privato	20	12 del 17/12/2011	buoni servizio	

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	"Sorriso del sole"	Servizi Educativi per il Tempo (art. 103)						
	Asilo nido "Tommy Onofri"	Asilo Nido (art. 53)	Comune di Foggia	V.le Pinto, 6	pubblico	60	108 del 24/02/2009	PAC
	Ludoteca "Yo Yo "	Ludoteca (art. 89)	Società Defor s.r.l.	C.so del Mezzogiorno , 8/D	privato	30	766 del 4/08/2011	
	Istituto "F. Smaldone"	Asilo nido (art. 53) sez. Primavera	Istituto "F. Smaldone"	Via Smaldone, 2	privato	44	1366 del 5/12/2012	
	Sez. Primavera aggreg. Scuola inf. Santa Marcellina	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Istituto di cultura e lingue Marcelline	C.so Garibaldi, 108	privato	10	437 del 17/05/2011	buoni servizio
	Scuola Infanzia Kindergarten	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Coop. Soc. Scuola Infanzia Kindergarten	Via S. Pertini, 14	privato	13	995 del 23/12/2008	buoni servizio
	Scuola Inf. Par. Le Coccole	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Soc.Scuola Infanzia Le Coccole	Via Ciampoli, 13	privato	11	994 del 23/12/2008	buoni servizio
	Scuola Inf. Par. Mammole	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Mammole	P.zza Scaramella, 19/20	privato	10	993 del 23/12/2008	buoni servizio
	Scuola Infanzia "Pianeta Bimbo"	Asilo Nido (art. 53) sez. primavera	Società Coop. Soc. "S.Anna"	Via Zuretti, 27/35	privato	11	998 del 23/12/2008	buoni servizio
	Simone Weil Associazione ASSORI Onlus	Asilo nido (art.53)	Associazione ASSORI Onlus	Piazza De Gasperi, snc	privato	44	105 del 24/02/2009	buoni servizio
	Associazione Cultura e Ambiente	Ludoteca itinerante (art. 89)	Associazione Cultura e Ambiente	Viale L. Pinto, 215	Privato	//	913 del 23/11/2015	
	"mini clubvane"	Centro aperto Polivalente per minori (art. 104)	Associazione Emmaus	V.le Candelaro, snc	Privato	50	295 del 5/04/2016	
	Scuola dell' Infanzia paritaria Santa Rita	Asilo Nido (art. 53)	Società Coop. Sociale "Bimbi Felici"	Via E. Nardella, 11	privato	23	1018 del 15/12/2015	
	Il Mini Club	Centro Ludico Prima Infanzia (art.90)	Coop. Sociale "Dolce Infanzia"	Vico Sirio, 12	Privato	12	749 del 28/09/2015	
	Associazione Asilo Nido Montessori	Asilo Nido con annessa Sezione Primavera	Asilo Nido Montessori con annessa Sezione Primavera	Via Sabotino, 23	Privato	60	529 del 23/06/2008	
	Associazione Asilo Nido Montessori	Asilo Nido con annessa Sezione Primavera	Asilo Nido Montessori con annessa Sezione Primavera	Via Leone, 165/179	Privato	60	528 del 23/06/2008	
	Asilo Nido "Orsetti Felici"	Asilo Nido (art 53)	Soc.Coop. Sociale a rl Oasi dell'Infanzia	Via Ciano, 2/N-12/N	Privato	18	1067 del 28/10/2016	
	Asilo Nido "Santa Rita"	Asilo Nido (art 53)	Soc.Coop. Bimbi felici	Via E. Nardella, 16/c	Privato	20	1018 del 15/12/2015	

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	Associazione Fantasy	Sezione Primavera (art 53)	Associazione fantasy	Via Menichella 10/C	Privato	12	242 del 16/03/2018	
	AS.SO.RI Onlus	Ludoteca (art 89)	AS.SO.RI Onlus	Via B.Biagi, 31	Privato	30	400 del 09/05/2018	
	Centro Socio Educativo Diurno Caione De Leonardis	Centro Socio Educativo Diurno (art 52)	Associazione "San Benedetto Onlus"	Via Vittorio Alfieri, 21	Privato	30	765 del 02/08/2017	
	Le Coccole	Sezione Primavera (art 53)	Soc Coop Scuola dell'Infanzia "Le Coccole"	Via M. Bisceglia, snc	Privato	24	62 del 02/02/2018	
	Le Coccole Micronido	Sezione primavera (art 53)	Soc Coop Scuola dell'Infanzia "Le Coccole"	Via M. Bisceglia, snc	Privato	5	59 del 2/02/2018	
	Micro Nido "Magico Mondo"	Micro Nido (art 53)	Micro Nido "Magico Mondo"	Via Attilio Muscio, snc	Privato	19	60 del 02/02/2018	
	Micro Nido "La Madonnina"	Micro Nido (art 53)	Associazione Nuovo giorno scuola dell'infanzia	Via Lecce, 7	Privato	12	563 del 25/06/2018	
	Nido d'infanzia "Maria Montessori" – Sez Primavera	Sezione primavera (art 53)	Soc.Coop.Sociale "Casa dei Bambini" a rl Onlus	Via Sabotino, 23	Privato	18	776 del 04/08/2011	
	Nidomaterna con annessa sezione primavera	Asilo nido con annessa sezione primavera (art 53)	Soc.Coop.a rl nido materna	Via San Francesco Antonio Fasani, 36	Privato	30	224 del 31/03/2018	
	Omnia Service Animation srl	Servizi educativi per il tempo libero (art 103)	Omnia Service Animation srl	Via A. Guglielmi, 8/A	Privato	//	954 del 30/09/2016	
	Asilo Nido Piccolo Principe	Asilo Nido (art 53)	Soc Coop Soc Fiordaliso	Viale Candelaro, 93/L	Privato	32	614 del 29/10/2018	
	Asilo Nido "San Francesco"	Asilo Nido (art 53)	Soc Coop Soc Baby Garden	Via Mons Lenotti, 73/75	Privato	39	707 del 02/11/2010	
	Asilo Nido Santa Letizia	Asilo Nido (art 53)	C.A.P. FamilyService srl	Via Marchianò, 47	Privato	50	226 del 31/03/2008	
	Sezione primavera Santa Letizia	Sezione primavera (art 53)	C.A.P. FamilyService srl	Via Marchianò, 47	Privato	15	785 del 5/07/2012	
	Scuola Infanzia paritaria "L'Angelo Custode"	Sezione Primavera (art 53)	Associazione Nuovo Giorno Scuola dell'Infanzia	Via M. d'Adduzio, 48	Privato	7	388 del 04/05/2018	
	Scuola dell'infanzia "San Michele Arcangelo"	Sezione primavera (art 53)	MA.RI.MA Soc Coop Soc Onlus	Largo Madonnina, 2	Privato	19	363 del 28/03/2017	
	Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare	Servizio di Assistenza Educativa (art 87 bis)	Consorzio Opus	Via Mandara, 34/b	Privato	20	706 del 13/07/2017	
	Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare	Servizio di Assistenza Educativa (art 87 bis)	Soc Coop Soc San Riccardo Pampuri	Via Mandara, 34/b	Privato	20	555 del 25/05/2017	
	Servizio educativo per il tempo libero	Servizio educativo per il tempo libero art 103)	Icaro scs	Via Alfieri, 21	Privato	30	742 del 25/07/2017	

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	Sezione primavera "La Madonnina"	Sezione primavera (art 53)	Associazione Nuovo Giorno Scuola dell'Infanzia	Via Lecce 7/B-C	Privato	10	412 del 10/05/2018	
	Sezione primavera aggregata Scuola infanzia L'Arcobaleno	Sezione primavera (art 53)	Associazione L'Arcobaleno Scuola dell'infanzia paritaria	Via C. Galiani, 23-25-27	Privato	12	510 del 11/05/2017	
	Sezione primavera aggregata scuola infanzia santa Mercellina	Sezione primavera (art 53)	Sezione primavera aggregata scuola infanzia santa Mercellina	Corso Garibaldi, 108	Privato	12	510 del 11/05/2017	
	Scuola dell'infanzia E. Pestalozzi	Sezione primavera (art 53)	Soc.Coop.Soc "Imparare a crescere giocando"	Traversa Via Lucera, 7	Privato	10	832 del 27/10/2015	
	Centro Aperto Polivalente	Centro aperto polivalente per minori (art 104)	Enac Puglia	Via V. Gioberti, 24	Privato	50	184 del 16/02/2017	
	La Casa Volante	Asilo Nido (art.53)	La Casa Volante di Elisabetta e Claudia SNC	Via Marco Biagi, 5	Privato	24	104 del 01/02/2019	
	Comunità Alloggio "Venerabile Genoveffa De Troia"	Comunità Alloggio (art.50)	Genoveffa De Troia Fare	Via Guerrieri, 57/C	Privato	4	211 del 28/02/2019	
	Il Mondo di Titti	Sezione Primavera (art.53)	Cooperativa Sociale il Mondo di Titti	Viale Candelaro, 9	Privato	10	78 del 29/01/2019	
	La Casa Giocosa	Sezione Primavera (art.53)	Associazione Fantasy	Via Menichella, 10C	Privato	12	242 del 16/03/2018	
	Ludobus Città Laggiù	Ludoteca art.89)		Via Lussemburgo, 40C	Privato	30	743 del 09/09/2008	
	Scuola dell'Infanzia Raggio di sole	Sezione Primavera (art.53)	Associazione Il Raggio di Sole	Via Brindisi, 43	Privato	6	781 del 09/09/2019	
	<b>DISABILI</b>							
	Servizio Integrazione scolast. alunni disabili	Servizio Integrazione scolastica (art.92)	Società Coop. Sociale S. Giovanni di Dio	//	privato	//	456 del 16/04/2014	
	"Il Sorriso"	Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo (art. 60)	Società Cooperativa "Sanità Più"	V.le degli Aviatori, 25	privato	30	487 del 4/06/2013	buoni servizio
	"Oasi Verde"	Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo (art. 60)	ASP "Marchese Filippo De Piccollelis"	V.le degli Aviatori, 25	pubblico	25	1174 del 16/12/2013	buoni servizio
	"Il Sorriso"	Centro Diurno disturbi cognitivi (art. 60 ter)	Società Cooperativa "Sanità Più"	V.le degli Aviatori, 25	privato	30	245 del 7/03/2014	buoni servizio
	Centro Diurno "Villa Elisa"	Centro Diurno disturbi cognitivi (art. 60 ter)	Villa Maria Martina srl	Trav. V.le Fortore	privato	30	349 del 12/05/2015	

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	Masseria De Vargas	Casa Famiglia per servizi formativi alle autonomie per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità (art. 60 bis)	Fondazione di partecipazione Siniscalco Ceci-Emmaus Onlus	Via Manfredonia Km. 2,1	privato	8	449 del 17/05/2016	
	Centro Polivalente AS.SO.RI.Onlus	Centro Polivalente per diversamente abili (art. 105)	AS.SO.RI. onlus	Via B. Biagi, 31	privato	30	667 del 12/07/2016	
	Centro per la famiglia	Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (art. 105)	Centro per la famiglia	Via Dante, 5	Privato	15	233 del 22/05/2005	
<b>ANZIANI</b>								
	"Il Sorriso"	Residenza socio Sanitaria assistenziale (art. 66)	Società Cooperativa "Sanità Più"	V.le degli Aviatori, 26	privato	20 ampliamento	159 del 20/02/2014	affidamento
	"Il Sorriso"	Residenza Socio Sanitaria Assistenziale disabili (art. 58)		V.le degli Aviatori, 25	privato	30	1490 del 28/12/2012	affidamento
	Villa Lorè	Casa di Riposo (art. 65)	Congregazione Missionaria delle Figlie di Cristo	Via Vittime Civili, 121	privato	25	64 del 30/01/2013	affidamento
	"Casa Nostra Signora di Lourdes"	Residenza Sociale Assistenziale per disabili (art. 59)	Associazione "Pia Unione Amici di Lourdes"	V.le Ofanto, 139	privato	46	66 del 30/01/2013	
	"Casa Nostra Signora di Lourdes"	Residenza Sociale Assistenziale disabili (art.67)	Associazione "Pia Unione Amici di Lourdes"	V.le Ofanto, 139	privato	20	65 del 30/01/2013	
	Fondazione "M. G. Barone"	Residenza Socio Sanitaria Assistenziale anziani (art. 66)	Fondazione M. G. Barone	Via Marchese De Rosa, 1	privato	83	1090 del 8/11/2011	affidamento
	Fondazione "M. G. Barone"	Casa di Riposo per anziani (art. 65)	Fondazione M. G. Barone	Via Marchese De Rosa, 1	privato	42	320 del 15/04/2014	affidamento
	Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Assistenza Domiciliare (art.87)	Soc. Coop. "S. Riccardo Pampuri"	Via Mandara, 34	privato	//	824 del 16/09/2014	
	Fondazione "Giuseppe Palena Onlus"	Residenza Socio Sanitaria Assistenziale anziani (art. 66)	Fondazione Palena Onlus	SS. 16 per Bari Km. 4	privato	76	160 del 20/02/2014	
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art.88)	Società Coop. "Sanità Più"	//	privato	//	488 del 4/06/2013	affidamento
	Servizio di Assistenza Domiciliare	Servizio Assistenza Domiciliare (art.87)	Società Cooperativa "Sanità Più"	//	privato	//	257 del 04/04/2016	PAC

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art.88)	Società Coop. Soc. "S. Giovanni di Dio"	//	privato	//	403 del 16/05/2014	PAC
	Centro Sociale Polivalente per anziani "N. Palmisano"	Centro Sociale Polivalente per anziani (art. 106)	Comune di Foggia	Via Pestalozzi	pubblico	40	1019 del 15/12/2015	
	VITAMICA Assistenza	Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87)	Società Cooperativa Sociale "Vitamica Assistenza"	Via Guerrieri, 28	privato	//	352 del 21/04/2016	
	Casa per anziani Sant'Antonio	Casa di riposo (art.65)	Pro. San Michele Arcangelo dei Frati Minori Puglia e Molise	Piazza San Pasquale, 2	Privato	38	348 del 12/05/2015	
	Soc.Coop.Sociale San Giovanni di Dio	Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87)	Soc.Coop.Sociale San Giovanni di Dio	Via di juvara, snc	Privato	//	257 del 04/04/2016	
	Global Health Care	Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87)	Global Health Care Soc.Coop.Soc.	Via Almirante, 19	Privato	//	592 del 03/07/2018	
	Il Sorriso di Stefano	Centro Sociale Polivalente per Anziani (art 106)	Soc Coop Soc Sanità Più	Via Vincenzo Acquaviva, 37-39-39/b	Privato	60	701 del 30/07/2018	
	Soc.Coop.Sociale Giovanni Paolo II°	Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art 88)	Soc.Coop.Sociale Giovanni Paolo II°	Viale Ofanto, 139	Privato	//	553 del 25/05/2017	
	Soc.Coop. San Riccardo Pampuri	Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art 88)	Soc.Coop. San Riccardo Pampuri	Via Mandara, 34	Privato	//	399 del 09/05/2018	
	Soc.Coop. San Riccardo Pampuri	Servizi di Assistenza Domiciliare (art 87)	Soc.Coop. San Riccardo Pampuri	Via Mandara, 34/B	Privato	//	699 del 31/07/2019	
<b>PROBLEMATICHE PSICO SOCIALI</b>								
	Casa Famiglia o Casa per la Vita per persone con problematiche psicosociali	Casa Famiglia o Casa per la Vita (art. 70)	Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus	Via Manfredonia Km. 8	privato	7+1 emerg.	175 del 16/02/2017	
	Casa Famiglia o Casa per la Vita per persone con problematiche psicosociali	Casa Famiglia o Casa per la Vita (art. 70)	Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus	Via Manfredonia Km. 8	privato	7+1 emerg.	450 del 19/04/2017	
	Medtraining Soc.Coop. Soc.	Tutor (art. 91)	Medtraining Soc.Coop. Soc.	C.so del Mezzogiorno , 10	Privato		214 del 25/02/2016	
<b>PROBLEMATI CHE SOCIALI</b>								
	Albergo per l'accoglienza	Albergo diffuso per l'accoglienza abitativa di lavoratori stranieri immigrati stagionali (art. 81)	Aranea Consorzio Cooperative sociali S.C.S.	Via Manfredonia KM 8 – località Torreguiducci snc	Privato	30	1077 del 30/11/2018	

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

		bis)						
	Casa Rifugio – Comunità Tabor	Casa rifugio per donne vittime di violenza (art 80)	Associazione Progetto Futuro Uno ONLUS	Via Manfredonia km 8, n. 1	Privato	5	424 del 17/05/2011	
	Alloggio Sociale adulti in difficoltà	La Casa di Abraham e Sara	Fondazione Siniscalco ceci – Emmaus	Via Manfredonia km 8, n. 1	Privato	18	1063 del 23/11/2018	
<b>Welfare d'Accesso</b>								
	Sportello per l'integrazione	Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati (art. 108)	ARCI comitato territoriale	Via della Repubblica, 54	Privato	//	627 del 20/06/2017	
	Sportello per l'integrazione	Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati (art. 108)	Arcobaleno Cooperativa Sociale	Via della Repubblica, 82	Privato	//	682 del 10/07/2017	
	Centro Antiviolenza	Centro Antiviolenza (art. 107)	Comune di Foggia	Via Matteotti, 128	Pubblico	//	5353 del 16/11/2017	
	Centro di ascolto per le famiglie	Centro di ascolto per le famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità (art. 93)	Coop. San Riccardo Pampuri	Via Mandar, 34/B	Privato	//	320 del 03/05/2010	
	Sportello per l'integrazione	Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati (art. 108)	Soc.Coop. Medtraining	Corso del Mezzogiorno , 10	Privato	//	271 del 01/03/2017	
	Sportello per l'integrazione	Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati (art. 108)	ANOLF	Via Montegrappa, 64/B	Privato	//	1087 del 28/11/2017	
	Impegno donna	Centro Antiviolenza (art. 107)	Impegno Donna – Telefona donna	Via della Repubblica, 54	Privato	//	255 del 04/04/2016	

### STRUTTURE UBICATE FUORI DAL TERRITORIO DELL'AMBITO CHE ACCOLGONO ANZIANI

Tipologia struttura	Denominazione	Città
R.S.A. (art. 67)	S. Raffaele	Troia
Casa di Riposo (art. 65)	"S.Cuore "	S. Agata di Puglia
Casa di Riposo (art. 65)	"La Collina"	Accadia
R.S.S.A. (ART. 66)	"Valleverde"	Bovino

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

R.S.S.A. (art. 66)	"Madre Teresa di Calcutta"	S. Giovanni Rotondo
--------------------	----------------------------	---------------------

### STRUTTURE UBICATE FUORI DAL TERRITORIO DELL'AMBITO CHE ACCOLGONO MINORI

Tipologia struttura	Denominazione	Città
Comunità educativa (art. 48)	Assoc. Emmaus "Villaggio don Bosco"	Foggia/Manfredonia
Comunità educativa (art. 48)	Associazione Promozione sociale "Mondo Nuovo"	Lucera
Comunità educativa (art. 48)	"Opera S. Giuseppe"	Lucera
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "L'Isola Felice"	San Severo
Comunità educativa (art. 48)	Consorzio Metropolis	Molfetta
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "Il Sipario"	Gravina di Puglia
Comunità educativa (art. 48)	Coop. Soc. "Spes"	Avellino
Comunità educativa (art. 48)	Coop. Soc. "C.S.S."	Isernia
Comunità educativa (art. 48)	Coop. Soc. "Ambra"	Reggio Emilia
Comunità educativa (art. 48)	Assoc. Comunità "Papa Giovanni XXXIII"	Rimini
Comunità educativa (art. 48)	Assoc. "S. Giovanna Antida Thouret"	Manfredonia
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Onlus "Nuova Speranza"	Troia
Comunità educativa (art. 48)	Assoc. Volontari Emmanuel Onlus "San Francesco d'Assisi"	Cerignola
Comunità alloggio (art. 50)	Soc. Coop. Sociale "Il Piccolo Principe"	Campobasso
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "La Strada e le Stelle"	Molfetta
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Soc. "La Casa dell'Arcobaleno"	Torremaggiore
Comunità educativa (art. 48)	Assoc. "San Giuseppe Onlus"	Cerignola
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "Airone"	Margherita di Savoia
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "Libellula"	Tricase (Le)
Comunità educativa (art. 48)	Soc. Coop. Sociale "Esedra"	Triggiano (Ba)

Inoltre l'Ambito Territoriale di Foggia ha implementato la dotazione infrastrutturale a seguito dell'avvenuta ammissione al finanziamento del "Piano d'Investimento" a valere sulle risorse della linea 3.2 del PO FESR 2007-2013, giusta deliberazione di G.R. n.2409/2009 per un importo complessivo di € 3.000.000,00 per la ristrutturazione di n.3 immobili: " Centro di Accoglienza per i senza fissa dimora Sant'Eligio", " Centro Diurno per Minori", " Centro di ascolto per le donne e

Centro Antiviolenza- Ufficio di Mediazione in ambito civile e penale”sono stati realizzati e dati in gestione il Centro Diurno per Minori”, “ Centro di ascolto per le donne e Centro Antiviolenza- Ufficio di Mediazione in ambito civile e penale. Inoltre, l’Ambito territoriale di Foggia, a seguito della riapertura dei termini da parte della Regione Puglia con Deliberazione di G.R. n.269 del 14.02.2012 dei Piani d’Investimento da parte degli Ambiti Territoriali, ha partecipato al Bando per l’ammissione al finanziamento con il progetto denominato : “Casa famiglia con servizi formativi alle autonomie per l’inserimento socio lavorativo di persone con disabilità (Dopo di noi)” tale progetto è stato finanziato dalla Regione Puglia e realizzato dall’Ambito Territoriale di Foggia. Nell’anno 2019 è stato predisposto il Bando di gara per la gestione delle attività che è stato pubblicato nell’anno 2020. Inoltre sono stati approvati dalla Regione Puglia il Progetto di realizzazione di una Casa Rifugio per donne vittime di violenza per il quale è stato sottoscritto il disciplinare in data 14/12/2017 e sono in esecuzione i lavori e di un Centro Aperto Polivalente per minori il cui disciplinare è stato firmato il 20/11/2018 e per il quale si stanno completando i lavori.

#### **2.4 Le risorse finanziarie impiegate**

**Inserire un commento ragionato dei dati di spesa e delle operazioni contabili inseriti nelle schede di rendicontazione al 31/12/2019.**

Il presente punto illustra attraverso commento ragionato i dati finanziari di spesa e delle operazioni contabili rilevate ed inseriti nelle schede di rendicontazione.

##### *Premessa metodologica*

L’analisi delle schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona riferite al periodo 01.01.2019 – 31.12.2019, ovvero all’arco temporale di realizzazione al 31.12.2019 del piano sociale di zona annualità 2018 – 2020 con relativa armonizzazione contabile delle risorse programmate rispetto alla programmazione, è determinata tenuto conto dei principi di rilevazione contabile afferente il presupposto giuridico dell’impegno della risorsa programmata inerente il servizio e relativa liquidazione della risorsa sull’impegno di riferimento.

Si ritiene utile precisare che la scheda di rendicontazione “budget” è stata costruita tenuto conto di delle indicazioni sottostanti il prospetto ed ovvero sono state riportate le risorse secondo quanto previsto ed assegnato al Piano Sociale di Zona, per un budget disponibile al 31.12.2019 pari ad € **23.400.735,34** e di seguito dettagliate:

Tab.n.42

## Relazione Sociale Ambito Territoriale di Foggia al 31.12.2020

PROVINCIA DI	FOGGIA
AMBITO TERRITORIALE DI	FOGGIA
BUDGET DISPONIBILE	€ 23.400.735,34
RISORSE IMPEGNATE	€ 19.259.723,78
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RESIDUI DISPONIBILI)	€ 4.141.011,56
RISORSE LIQUIDATE	€ 12.487.353,65
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	82,3%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	53,4%

Importante è sottolineare che nella voce “altre risorse” sono state rilevate a titolo di impegno le risorse programmate sia in termini finanziari che a titolo di costi figurativi attribuite alla gestione dell’Ambito attraverso l’applicazione di protocolli di intesa e relativi accordi giuridicamente vincolanti in relazione al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.

Si rileva che l’impegno della risorsa programmata è stato determinato tenuto conto del principio dell’esecuzione annuale del servizio, rapportato alla spesa annua di riferimento, ovvero attraverso impegno annuale autorizzatorio su impegno generale per l’attuazione del servizio stesso.

Si precisa che le liquidazioni sono state determinate sia su impegno in conto competenza che in conto residuo su impegno anno precedente. Oltremodo si sottolinea che il costo sociale annuo sostenuto per il servizio è direttamente correlato con la determina giuridico/contabile di impegno, rapportata al periodo temporale di riferimento.

Tanto precisato determina che nella scheda di rendicontazione di ambito sono state rilevate risorse impegnate formalmente e attinenti a atti giuridicamente vincolanti tenuto conto della modalità di gestione del servizio ovvero “in economia” e/o “affidamento a terzi”.

~•~•~ ••• ~•~•~

### *Sezione illustrativa di dettaglio generale*

Dalla compilazione della scheda di rendicontazione si rileva che al 31.12.2019 su un totale di risorse programmate pari ad euro **23.400.735,34** si rileva in fase di rendicontazione il valore delle risorse impegnate programmate per euro € **19.259.723,78** al netto delle risorse ASL. Pertanto, si specifica che al 31.12.2019 le risorse impegnate sono pari al 82,30% ovvero sono state attuate procedure per la salvaguardia del principio della tempestività dei pagamenti/liquidazioni.

Tanto dimostra come l’attuazione del Piano Sociale di Zona è stato realizzato in linea con gli obiettivi di programma stabiliti con approvazione con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del

30.07.2018 nonché dalla Regione Puglia con Conferenza di Servizi tenutasi in data 02.08.2018 e dei successivi deliberati di Coordinamento Istituzionale.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 1*

**Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “in economia/affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro € 8.490.140,80 finanziate con risorse proprie comunali a cui aggiungersi il valore dei buoni infanzia specificati nella sezione di riferimento. Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro € 8.042.007,47 pari al 94,70% sulle risorse programmate di cui € 5.043.133,14 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 2*

**Centri di ascolto per le famiglie**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro € 46.000,00 finanziate con risorse FNPS.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 44.000,00 pari al 95,70% sulle risorse programmate di cui € 22.000,00 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 3*

**Educativa domiciliare per minori**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 321.581,85 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona, risorse proprie comunali per l’annualità 2018 - 2019 e risorse FGSA.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 320.536,85 pari al 99,70% sulle risorse programmate.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 4*

**Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 336.084,87 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona, risorse proprie comunali per l’annualità 2018 – 2019 e risorse FGSA. Si rileva che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 306.934,87 pari al 91,30% delle risorse programmate di cui € 166.098,87 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 5*

### **Servizi a ciclo diurno per minori**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 361,32 finanziate con risorse proprie comunali.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 il servizio è stato oggetto di attuazione tramite l’accesso ai buoni servizio da parte dei Centri.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 6*

### **Rete di servizi e strutture per PIS**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 753.536,85 finanziate con risorse Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017).

Si rileva che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 55.537,50 pari al 7,40% delle risorse programmate di cui € 55.537,50 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 7*

### **Percorsi di inclusione socio-lavorativa**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 49.750,00 finanziate con risorse proprie comunali e residui Piano Sociale di Zona..

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 8*

### **Rete del welfare d'accesso**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 468.364,19 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona, risorse proprie comunali, e risorse Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017).

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 80.000,00 pari al 17,10% sulle risorse programmate.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 9*

### **Rete per acceso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 673.481,58, al netto delle risorse ASL. Il servizio è finanziato con risorse Residui Piano Sociale di Zona e risorse proprie comunali per l’annualità 2018 – 2019 e con risorse FNA. Si rileva quota di co-finanziamento figurativa ASL.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 626.204,74 pari al 93,00% sulle risorse programmate di cui € 190.167,34 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 10*

**Cure domiciliari integrate di I° e II° livello**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 2.109.306,13 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona, risorse proprie comunali per l’annualità 2018 - 2019, risorse FNA, risorse buoni anziani e disabili e risorse Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017).

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 1.648.806,29 pari al 78,20% sulle risorse programmate di cui € 1.176.480,31 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 11*

**Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “altro” prevede risorse programmate per euro 736.905,27 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona e altre risorse Regionali PROVI..

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 378.892,54 pari al 51,40% sulle risorse programmate di cui € 201.281,25 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 12*

**Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 3.010.580,79 finanziate con residui risorse Piano Sociale di Zona, risorse proprie comunali e Buoni Servizio Disabili e Anziani.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 2.502.687,03 pari al 83,10% sulle risorse programmate di cui € 1.146.038,50 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 13*

**Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 664.228,11 finanziate con risorse proprie comunali per annualità 2018 - 2019, risorse residui Piano Sociale di Zona e risorse FNPS e FGSA. Si rileva quota di co-finanziamento figurativa ASL per euro 341,00 annua.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 662.963,74 pari al 99,80% sulle risorse programmate di cui € 348.735,63 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 14*

**Maltrattamento e violenza - CAV**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 190.251,37 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona e risorse FNPS.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 139.900,98 pari al 73,50% sulle risorse programmate.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 15*

**Maltrattamento e violenza - residenziale**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “in economia” prevede risorse programmate per euro 1.051.719,55 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona e risorse FNPS e FGSA.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 1.041.490,65 pari al 99,00% sulle risorse programmate di cui € 699.771,10 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 16*

**Maltrattamento e violenza - equipe**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “in economia” prevede risorse programmate per euro 81.064,00 finanziate con risorse proprie comunali per annualità 2018 - 2019. Si rileva quota di cofinanziamento figurativa ASL per euro 33.300,00 per annualità.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 81.064,00 pari al 100,00% sulle risorse programmate di cui € 40.532,00 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 17*

**Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “in economia” prevede risorse programmate per euro 2.456.999,26 finanziate con risorse residui Piano Sociale di Zona ed altre risorse pubbliche quale fondi PON Inclusione.

Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 1.569.769,98 pari al 63,90% sulle risorse programmate di cui € 1.537.395,65 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

*Sezione illustrativa di dettaglio servizio 18*

## **Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 102.217,62 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona. Si rileva che al 31.12.2019 sono state attivate azioni per esecuzione del servizio a seguito di determinazioni.

### *Sezione illustrativa di dettaglio servizio 19*

## **Strutture residenziali per minori**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 1.416.754,76 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona e risorse proprie comunali. Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 1.405.179,68 al 99,20% sulle risorse programmate di cui € 834.579,68 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

### *Sezione illustrativa di dettaglio servizio 20*

## **Abbattimento barriere architettoniche**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 77.952,42 finanziate anche con risorse proprie comunali per l’annualità 2018 - 2019. Si rileva che al 31.12.2019 sono state attivate azioni per esecuzione del servizio a seguito di determinazioni.

### *Sezione illustrativa di dettaglio servizio 21*

## **Altre strutture residenziali per disabili ed anziani**

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 302.454,60 finanziate con risorse Residui Piano Sociale di Zona e risorse proprie comunali. Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 302.260,20 pari al 99,90% sulle risorse programmate di cui € 192.035,06 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

### *Sezione illustrativa di dettaglio servizio 22*

## **Rete di servizi e strutture per il disagio psichico**

Si rileva che al 31.12.2019 sono state attivate azioni per esecuzione del servizio a seguito di determinazioni

### *Sezione illustrativa di dettaglio servizio 23*

## Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza

Il servizio da attuarsi con modalità di gestione “affidamento a terzi” prevede risorse programmate per euro 61.000,00 finanziate con risorse nazionali e regionali. Oltremodo si sottolinea che al 31.12.2019 sono state impegnate risorse per euro 51.487,26 pari al 84,40% sulle risorse programmate di cui € 51.487,26 dal 01.01.2019 al 31.12.2019.

~~~~~ \*\*\* ~~~~~

### Conclusioni

Per tutto quanto sopra illustrato si riporta il quadro sintetico complessivo delle risorse impegnate (e non impegnate) nonché liquidate per fonte di finanziamento.

Tab.n. 43

|    |                                                                  |           | BUDGET<br>DISPONIBILE | RISORSE<br>IMPEGNATE | RISORSE NON<br>IMPEGNATE<br>(RESIDUI<br>DISPONIBILI) | RISORSE<br>LIQUIDATE |
|----|------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------|----------------------|------------------------------------------------------|----------------------|
| 1  | RESIDUI STANZIAMENTO PDZ                                         | 2014-2017 | € 4.583.904,30        | € 4.372.340,43       | € 211.563,87                                         | € 4.041.688,86       |
| 2  | Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS                   | 2017-2018 | € 1.071.044,99        | € 994.318,54         | € 76.726,45                                          | € 740.447,34         |
| 3  | Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA                | 2017-2018 | € 944.690,40          | € 914.094,62         | € 30.595,78                                          | € 473.121,82         |
| 4  | Fondo Non Autosufficienza - FNA                                  | 2017-2018 | € 918.000,00          | € 918.000,00         | € 0,00                                               | € 90.478,99          |
| 5  | Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI          | 2018      | € 880.910,48          | € 83.938,14          | € 796.972,34                                         | € 0,00               |
| 6  | Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA | 2018      | € 117.854,00          | € 0,00               | € 117.854,00                                         | € 0,00               |
| 7  | Risorse proprie da bilancio comunale                             | 2018-2019 | € 4.797.170,80        | € 4.433.650,27       | € 363.520,53                                         | € 3.210.015,14       |
| 8  | Risorse della ASL                                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 9  | Buoni servizio infanzia                                          | 2018-2019 | € 4.942.093,63        | € 4.564.960,30       | € 377.133,33                                         | € 2.414.108,71       |
| 10 | Buoni servizio anziani e disabili                                | 2018-2019 | € 2.141.577,03        | € 1.300.001,58       | € 841.575,45                                         | € 791.540,53         |
| 11 | Risorse Pon Inclusione                                           | 2018-2019 | € 2.330.229,00        | € 1.454.341,43       | € 875.887,57                                         | € 605.320,52         |
| 12 | Altre risorse pubbliche - ( _____ PROVI _____ )                  | 2018-2019 | € 406.900,00          | € 117.053,71         | € 289.846,29                                         | € 77.536,98          |
| 13 | Altre risorse pubbliche - ( _____ Risorse regionali _____ )      | 2018-2019 | € 75.285,71           | € 51.487,26          | € 23.798,45                                          | € 43.094,76          |
| 14 | Altre risorse pubbliche - ( _____ PON FEAD 4/2016 _____ )        | 2018-2019 | € 191.075,00          | € 55.537,50          | € 135.537,50                                         | € 0,00               |
| 15 | Altre risorse pubbliche - ( _____ )                              | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 16 | Altre risorse pubbliche - ( _____ )                              | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 17 | Altre risorse private - ( _____ )                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 18 | Altre risorse private - ( _____ )                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 19 | Altre risorse private - ( _____ )                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 20 | Altre risorse private - ( _____ )                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |
| 21 | Altre risorse private - ( _____ )                                | 2018-2019 | € 0,00                | € 0,00               | € 0,00                                               | € 0,00               |

~~~~~ \*\*\* ~~~~~

3 L'Integrazione con le politiche e interventi territoriali.

3.1 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione e politiche di contrasto alla povertà.

Nell'Ambito territoriale di Foggia tra le famiglie proprietarie di un'abitazione, anche per l'anno 2019, circa il 30% paga il mutuo ed è elevata la percentuale di famiglie che sono rimaste in arretrato con i pagamenti; infatti, si sta registrando un ulteriore aumento di sfratti per morosità e case sfitte che vede l'incremento di nuove categorie di senza casa: famiglie monoreddito che non riescono a fronteggiare il pagamento del fitto e del condominio. Il Comune di Foggia ha inteso accogliere e valutare la domanda attraverso il servizio " Politiche abitative" e porre in essere tutte le opportunità per soddisfare il bisogno di alloggi pubblici nel Comune di Foggia, mettendo a disposizione le risorse abitative di proprietà comunale ed intervenendo nelle situazioni di disagio abitativo con le risorse a sostegno della locazione previste dalle normative nazionali e regionali vigenti, oltre a programmare gli interventi manutentivi e di adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

L'Ambito Territoriale di Foggia nell'anno 2019 ha continuato a realizzare riunioni interassessorili al fine di offrire una serie di suggerimenti per la realizzazione di abitazioni più rispondenti ai bisogni dei cittadini e, in particolare, per quelli appartenenti alle fasce deboli della collettività.

Nel campo dell'istruzione nell'Ambito Territoriale di Foggia si è rilevato un indice elevato di dispersione scolastica che si manifestato con un'alta incidenza delle ripetenze e di abbandoni nel sistema scolastico. L'Ambito Territoriale nell'anno 2019 ha effettuato partnership in progetti con vari Enti ed Organismi del Terzo Settore, volti a favorire l'inclusione sociale come quello con SMILE PUGLIA, ente di formazione accreditato per l'obbligo d'istruzione, rivolto ai minori a rischio di dispersione scolastica per Foggia e provincia. Il corso gratuito triennale di "Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti", è rivolto a 18 ragazzi e ragazze che hanno conseguito la licenza media, con età inferiore ai 18 anni alla data di avvio delle attività didattiche

Nell'anno 2019 l'Ambito territoriale di Foggia ha continuato ad incontrare le scuole e l'Ufficio Scolastico Provinciale per sensibilizzare le scuole ad affrontare questo problema con una strategia pedagogico-didattica tesa a promuovere lo sviluppo delle capacità intellettive del giovane che diviene protagonista del proprio apprendimento oltre ad elaborare strategie per coordinare e strutturare protocolli di lavoro, procedure e strumenti condivisi tra tutti i portatori d'interesse rispetto alle azioni da attuare per risolvere e/o arginare problematiche relative alla dispersione scolastica e formativa.

L'Ambito territoriale di Foggia ha inteso continuare per l'anno 2019 a promuovere, consolidare e qualificare i servizi socio-assistenziali a favore dei minori, ha inteso rafforzare e migliorare il servizio reso dalle reti multiprofessionali che si occupano dell'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali con lo scopo di assicurare unitarietà d'intervento e "alta specializzazione", superando disomogeneità di informazioni.

Nell'anno 2019 si è consolidata l'integrazione socio-sanitaria per l'acquisizione di un più alto grado di efficacia degli interventi, ampliando le risposte in favore dei soggetti fragili e rendendo operativa una vasta rete di servizi, favorendo la semplificazione dell'accesso alle prestazioni sempre più adeguate alle necessità ed alle aspettative dei cittadini.

Inoltre nell'anno 2019 hanno proseguito l'attività le Equipes Multidisciplinari integrate d'ambito "Adozione internazionale e nazionale ed affidamento familiare"- "Abuso e maltrattamento" migliorandone l'operatività.

Per quanto riguarda le politiche di contrasto alla povertà l'Ambito territoriale di Foggia ha reso esecutivo, con la predisposizione di Bandi di gara ed Avvisi Pubblici, il Piano Locale di Contrasto alla Povertà che prevede una serie di interventi e servizi di emergenza per il contrasto alla povertà, l'organizzazione di un presidio della funzione di Pronto intervento sociale nonché l'assunzione di n. 10 Assistenti sociali a tempo pieno ed uno a tempo parziale (così come previsto nei parametri del Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà).

La misura ReD pugliese per l'Ambito Territoriale di Foggia si è rivelata essenziale per la sfida dell'attivazione delle persone che vivono in condizione di povertà. I beneficiari sono stati impegnati in attività di supporto ai servizi di welfare, oltre ad essere stati inseriti nelle aziende, negli uffici dell'Azienda Sanitaria Locale, Associazioni, Scuole e altri Enti profit e no profit che hanno presentato manifestazione di interesse ad ospitare i suddetti percorsi di inclusione. La finalità della misura ReD è proprio quella di sensibilizzare il tessuto produttivo del territorio, affinché i tirocinanti abbiano una possibilità concreta di dare continuità al percorso di tirocinio attraverso un eventuale contratto di lavoro che risponda al pronostico di occupabilità, vera scommessa di tale misura.

Gli Sportelli Sociali dell'Ambito Territoriale sono stati a disposizione dei cittadini nel fornire tutte le informazioni e il supporto alla presentazione delle istanze on-line. La rete degli sportelli di assistenza è cresciuta grazie alle convenzioni stipulate con i 22 CAF e le reti di Patronato del territorio.

Con la misura PON Inclusione FEAD, Avviso Pubblico n. 4/2016, nell'anno 2019 si è data attuazione, con la predisposizione di Bando di gara ed Avvisi Pubblici, alla progettazione in partnership con la Regione Puglia nella quale è stato previsto il potenziamento del servizio di Pronto Intervento Sociale, e l'avvio di sportelli informativi e di mediazione a supporto per mamme partorienti sole in condizioni di fragilità economica nei reparti materno/infantili dei presidi ospedalieri. Inoltre, si è inteso rafforzare il servizio di distribuzione dei beni di prima necessità destinati non solo alle famiglie con minori in carico ai servizi sociali, ma anche ad adulti a rischio di grave emarginazione e alle persone senza fissa dimora.

### **3.2 La partecipazione a progetti con finanziamenti dell'Unione Europea o altri Enti**

Il Comune di Foggia - Ufficio Città Sane - in partnership con dipartimento studi Umanistici, Centro servizi di volontariato di Foggia, l'Università di Foggia, l'Associazione "il Girasole di Foggia", gruppo Scout Foggia 1 Antares, Civico 21 e Formever Lab hanno continuato a sostenere il progetto "FormAbility" un progetto rivolto alla autonomia lavorativa di un gruppo di giovani con sindrome di down e disabilità cognitiva attraverso la gestione di un Bed&Breakfast in forma imprenditoriale.

L'attuazione del progetto ha permesso di condividerne le tecniche da mettere in campo per la sperimentazione. Il progetto è proseguito con la partecipazione dei giovani disabili e delle loro famiglie, che hanno costituito una cooperativa sociale di tipo B, chiamata "Costruire un Sogno", che gestisce il Bed&Breakfast chiamato "8 Stelle", coinvolgendo, dal punto di vista lavorativo, direttamente i giovani con Sindrome di Down e disabilità cognitiva.

Il raggruppamento costituito tra Civico21 e Formever Lab ha ottenuto i finanziamenti dal bando Orizzonti Solidali della Fondazione Megamark.

|  |   |
|--|---|
| <b>Costo totale del progetto</b>             | € 31.000,00   |
| <b>Finanziamenti ottenuti</b>                | Il progetto FormAbility è stato finanziato per la quasi totalità del budget (€ 30.000,00) dal bando "Orizzonti solidali" promosso dalla Fondazione Megamark, realizzato in collaborazione con i supermercati A&O, Dok, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare. La restante parte del budget (€ 1.000,00) è stata coperta da un cofinanziamento da parte dell'Associazione Civico 21. |
| <b>Sostenibilità del progetto</b>            | Il progetto è auto-sostenibile infatti il Bed & Breakfast opera sul mercato con risultati positivi in termini di clientela e ragazzi con Sindrome di Down che vi lavorano.  |
| <b>Strumenti di comunicazione utilizzati</b> | - 1 evento di promozione e inaugurazione del B&B (FormAbility Day: convegno mattutino su Turismo Sociale e Disabilità; inaugurazione pomeridiana del B&B);<br>- 1 pagina Facebook del progetto;<br>- 1 video promozionale del B&B "8 Stelle";   |

- 1 pubblicazione del progetto;
- 1 sito web del B&B
- diffusione di notizie attraverso siti web, dei soggetti attuatori, dei partner di progetto;
- comunicati stampa;
- interviste e servizi televisivi.

### **3.3 La promozione di Capitale Sociale, il coinvolgimento delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio, la partecipazione dei cittadini.**

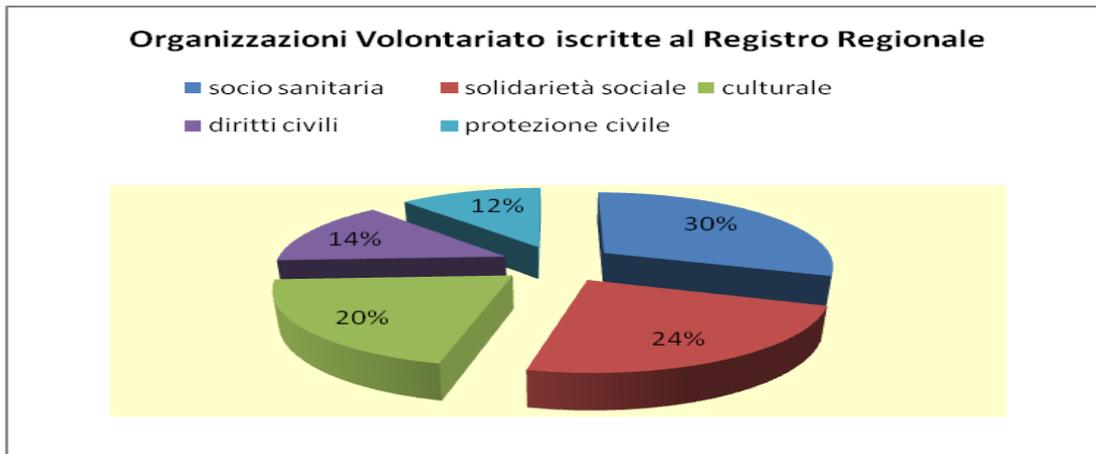
La costruzione della mappa del capitale sociale per l'Ambito di Foggia ha costituito uno strumento che ha permesso di analizzare la "diffusione" e il "presidio" del territorio comunale da parte delle Associazioni e ha rappresentato un'utile base di riferimento per l'analisi del peso e del ruolo giocato dalle stesse nello sviluppo culturale, sociale, ambientale del territorio.

L'Ambito territoriale di Foggia ha continuato nell'anno 2019 ad incontrare il Terzo Settore riconoscendone l'impegno ed il loro ammirevole lavoro per promuovere il miglioramento della città e per la cura delle persone più fragili; in particolare con il Centro di servizio per il Volontariato: CSV FOGGIA che ha quali obiettivi di sostenere e promuovere l'azione delle associazioni e dei volontari, creando una cultura di solidarietà e sostenendo la realtà locale in processi di autonomia e di miglioramento dei servizi.

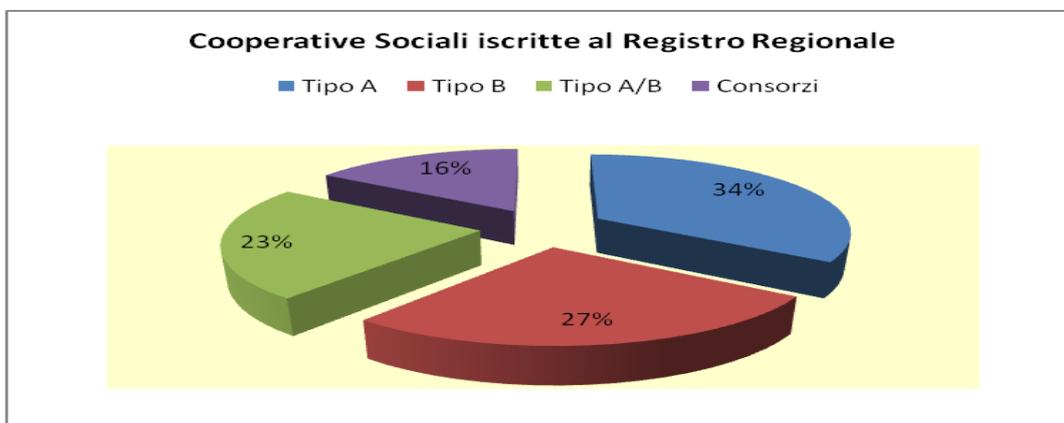
Si riporta, qui di seguito, la mappa di capitale sociale, aggiornata all'anno 2019, dell'Ambito territoriale di Foggia nel quale si evince una rilevante presenza delle **Associazioni di Volontariato n. 93** iscritte al Registro Regionale di cui **n. 28** nell'area socio sanitaria, **n.22** nell'area della solidarietà sociale, **n.11** nell'area della protezione civile, **n. 13** nell'area dei diritti civili e **n.19** nell'area culturale. La presenza di **Associazioni di Promozione Sociale** per un totale di **n. 107**.

Si registra inoltre, una presenza di **n. 90 Cooperative Sociali di tipo A** e **n.47 Cooperative Sociali di tipo B**, oltre ad **1 Cooperativa Sociale di tipo A e B**. Nell'Ambito territoriale sono presenti **n.11 Consorzi**. Sono presenti nell'ambito anche **n.4 Fondazioni**, **n.1 A.S.P.** , **1 Azienda di diritto Privato** e **n.2 ONG**.

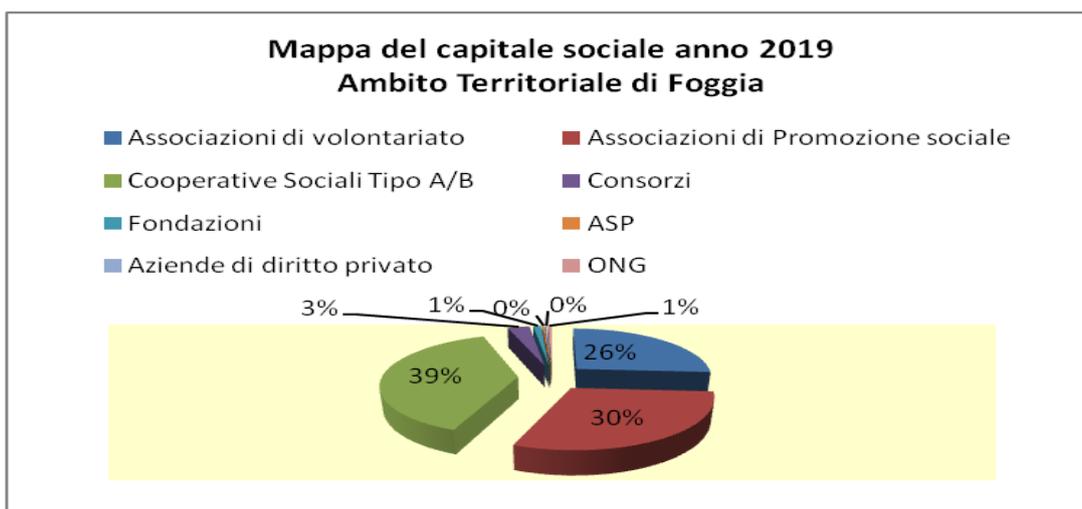
Tab. 44



Tab. 45



Tab. 46



#### 4. Esercizi di costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

##### 4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio.

Il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Foggia, composto dal Comune di Foggia e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia, si è impegnato nella realizzazione dei compiti ad esso attribuiti ha individuato le strategie di politica sociale del territorio; ha definito e monitorato i compiti e le funzioni dell'Ufficio di Piano; si è occupato del coordinamento di tutta l'attività di programmazione dell'Ambito.

Inoltre, ha implementato le azioni di promozione dei processi di integrazione e partecipazione ed ha definito le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione della rete dei servizi sociali.

Nell'anno 2019, il Coordinamento Istituzionale, si è impegnato nella definizione dei contenuti dei Protocolli d'Intesa e di altre forme di collaborazione, nonché della stipula degli stessi. Ha inoltre, proceduto a rilasciare pareri sul grado di coerenza con il Piano Sociale di Zona, di cui alla L.R. n. 19/2006, su progettualità che Enti, Organismi pubblici, Soggetti privati, aventi organizzazione di impresa, Enti religiosi ed Organizzazioni Onlus, operanti nel Terzo Settore, hanno inteso candidare ad Enti pubblici.

Il Coordinamento Istituzionale ha esercitato funzioni di propulsione di verifica e controllo dell'attività svolta dall'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano, quale gruppo tecnico di lavoro, ha realizzato l'attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio, attuando gli indirizzi del Coordinamento Istituzionale, al quale ha assicurato la costante informazione sulla propria attività organizzata e svolta secondo criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione.

L'Ufficio di Piano ha curato la gestione delle procedure di affidamento, ha definito le modalità e gli strumenti per le attività di monitoraggio e di valutazione organizzando, attraverso la rete del Segretariato Sociale d'Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi;

Altra funzione svolta dall'Ufficio di Piano è stata la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito.

Per quanto attiene alla dotazione organica, sono assegnate all'Ufficio di Piano le seguenti unità di personale, n.1 unità impegnata per n° 36 h settimanali, con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione. Per quanto riguarda l'unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa e l'unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile nell'anno 2019 sono state selezionate per titoli con Avviso Pubblico per incarico professionale, a tempo determinato, per le attività del Piano Sociale di Zona Triennio 2018/2020.

In particolare:

a) la funzione di programmazione e progettazione ha svolto le attività di:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi
- gestione dei processi partecipativi
- predisposizione dei Piani di Zona
- progettazione degli interventi
- analisi dei programmi di sviluppo
- monitoraggio dei programmi e degli interventi
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

La funzione di programmazione e progettazione ha assicurato il presidio delle seguenti tre aree tematiche, mediante un coordinamento funzionale con il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- Areasocio-sanitaria;
- Area socio-assistenziale;
- Areasocio-educativa.

Per ciascuna area è stato individuato, in seno al Servizio Sociale professionale d'Ambito, un referente che collabora con l'unità stabile dell'Ufficio di Piano che ricopre la responsabilità della funzione di programmazione e progettazione. La collaborazione si concretizza nel fornire consulenza, assistenza, documentazione utile, informazioni di cui il referente dell'area ha disponibilità nell'espletamento dei compiti assegnati, nonché nel periodico aggiornamento sulle attività dell'area che si presidia (bandi, graduatorie, stato dell'arte di procedimenti istruttori).

b) la funzione di gestione tecnica e amministrativa ha svolto attività di:

- supporto tecnico alle attività istituzionali
- attività di regolazione del sistema
- gestione delle risorse umane
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc.)
- facilitazione dei processi di integrazione

c) la funzione contabile e finanziaria, comprende le attività di:

- gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito
- gestione delle risorse finanziarie e rendicontazione
- gestione dei rapporti con gli Uffici finanziari del Comune di Foggia
- gestione della fase di liquidazione della spesa

- controllo di gestione del Piano sociale di Zona.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è uno dei tre componenti, nello specifico l'unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione.

Ogni qualvolta è stato necessario svolgere attività che hanno richiesto il coinvolgimento diretto e l'integrazione tra l'Ambito Territoriale e l'Asl, il nucleo stabile dell'Ufficio di Piano si è integrato con n. 1 referente ASL FG, designato dal Direttore Generale del Distretto Socio-Sanitario;

La partecipazione del referente dell'ASL FG è prevista per il coordinamento delle attività di programmazione, attuazione e verifica degli interventi di rilievo socio-sanitario.

Il referente della ASL FG ha partecipato all'Ufficio di Piano per almeno n. 4 ore mensili.

L'Ufficio di Piano nell'anno 2019 non si è avvalso di collaborazioni professionali esterne alla Pubblica Amministrazione ai fini della maggiore specializzazione delle competenze dell'Ufficio in ordine a particolari compiti e funzioni, di carattere specialistico.

Con tutti gli altri Enti ed Organismi presenti sul territorio si è lavorato con spirito di collaborazione utilizzando la metodologie di rete; questo ha permesso di attuare il confronto e verificare il miglioramento dell'efficacia, della qualità e sostenibilità delle azioni programmate ed attuate sul territorio.

Riguardo ai tavoli tematici che si sono tenuti nell'anno 2019 si è lavorato confrontandosi nelle varie tematiche oggetto delle riunioni, attuando un processo di pianificazione orientato a non ridurre la pluralità e a livellare le differenze, ma ricercarle e accoglierle per integrarsi e comporre una visione unitaria d'insieme ed operando scelte condivise.